la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 247 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 4 novembre 2023 - S. Carlo Borromeo

canale 194 extra TV Live

GOVERNO

Premierato, Meloni: "La madre di tutte le riforme"

"È una priorità. È fondamentale. Proprio perché siamo un governo stabile e forte abbiamo la possibilità di porci il problema anche sul dopo". Giorgia Meloni è intervenuta in conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri che ha dato il via libera al premierato definita come "La madre di tutte le riforme". "Il testo è il frutto", spiega, del confronto "per andare incontro" a un maggior consenso possibile perché "noi non vogliamo imporre la riforma". Poi la precisazione: "Non tocchiamo i poteri del Capo dello Stato". E sull'esito il presidente del Consiglio è chiaro: "Confido in un consenso ampio" in Parlamento "altrimenti saranno gli italiani" a decidere, facendo direttamente riferimento alla possibilità che si arrivi a un referendum. "Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare", ha osservato. "Sono molto fiera del lavoro fatto. Mettiamo l'Italia davanti all'occasione storica di una rivoluzione che ci porta nella Terza Repubblica. Ma poi deve decidere il popolo se cogliere questa occasione o meno", ha ribadito. "Quando i governi vanno a casa dopo un anno e mezzo c'è una debolezza. Io credo che sia una riforma fondamentale. È una priorità e proprio perché siamo stabili e forti abbiamo la responsabilità di cogliere questa occasione e per lasciare a questa nazione qualcosa che possa risolvere i propri problemi strutturali", ha sottolineato la premier.

servizio a pagina 10

Molti i danni dal quadrante est della città fino ai Castelli Romani e sul litorale

Ciaran su Roma e provincia 200 interventi dei Vigili del Fuoco

La perturbazione con vento forte ha provocato la caduta di moltissimi alberi
Toscana in ginocchio, le squadre di Civitavecchia in supporto dei soccorsi

Più di 200 interventi per alberi caduti a Roma e provincia. Sono i primi effetti della tempesta Ciaran che si è abbattuta sul Lazio, una perturbazione con vento forte che - come da allerta meteo regionale - attraverserà il territorio per le prossime 24 ore, prima di una piccola tregua con una nuova perturbazione che sabato sera colpirà la Capitale. Negli ultimi due giorni i vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia locale hanno fatto almeno 80 interventi solo nel quadrante est della Capitale. "Forti raffiche di vento hanno creato numerosi disagi", hanno spiegato da via Genova. La natura degli interventi è per lo più legata ad alberi abbattuti dal vento, rami, cartelloni pubblicitari e pali pericolanti. A Ostia in particolare diverse alberature sono cadute in via di villa Plinio. In via Pier Silverio Leicht, a Torraccia, al lavoro la protezione civile così come in via delle Due Torri, vicino via Gagliano del Capo, nella zona di Villaggio Breda. Interventi anche sulla via Prenestina. In provincia i comuni più colpiti sono quelli di Montelibretti, Tivoli, Palestrina, Subiaco e la zona dei Castelli Romani con Frascati in testa.

servizio a pagina 2

La Palude di Torre Flavia minacciata dalle mareggiate

Il simbolo della città di Ladispoli in balìa del maltempo

L'ondata di maltempo che sta affliggendo tutto il centro Italia non risparmia le nostre cittadine costiere. Ladispoli in particolare è fortemente minacciata dall'erosione, compresi i simboli della città, Torre Flavia e la sua Palude. Momenti di difficoltà che non però non attendono i lavori programmati sia per la torre, grazie ai fondi del Governo, che per l'oasi naturale che dovrà essere difesa dalle barriere finanziate dalla Regione. L'erosione ha la peggio, parte dell'arenile è stato inghiottito, mentre è impressionante come Torre Flavia sia avvolta dall'acqua, sembra galleggiare.

Roma

L'ex sindaco Virginia Raggi "Gualtieri imbarazzante"

"Io ho preso una città che usciva da due anni di commissariamento, lo scandalo della corruzione di "Mafia Capitale", Atac sull'orlo del fallimento e un buco miliardario. Gualtieri ha ereditato quantomeno conti finalmente in regola e gare d'appalto già assegnate. Ora stanno arrivando i finanziamenti legati alle nostre richieste. Ha a disposizione norme ad hoc: ad esempio, è commissario sui rifiuti. Io lo avevo chiesto ma invano. E nonostante tutto questo i pessimi risultati sono sotto gli occhi di tutti". Così l'ex sindaca di Roma, Virginia Raggi, intervistata da Roma Today. "Non stanno facendo nulla - ribadisce l'ex prima cittadina rispondendo alle domande del direttore, Matteo Scarlino - Ho lasciato una macchina che finalmente stava iniziando a muoversi. Se fosse ferma, Gualtieri coerentemente dovrebbe smetterla di andare in giro ad inaugurare opere che ha avviato la mia amministrazione.

servizio a pagina 6

Trovata legata e imbavagliata al cimitero

Anzio: la Polizia arresta due italiani accusati di aver aggredito un'anziana di 76 anni

Prima svolta sulle indagini riguardante il caso dell'anziana trovata legata e imbavagliata al cimitero di Anzio. La squadra mobile di Roma e la procura di Velletri hanno arrestato due uomini di nazionalità italiana, accusati di aver aggredito la donna di 76 anni. Un primo tassello perché al momento, infatti, mancherebbe un movente. Le indagini proseguono. A scoprire la donna era stato un dipendente del cimitero che aveva immediatamente allertato il numero unico per le emergenze. Sul posto erano giunti i poliziotti della squadra mobile di Roma che si sono messi sulle tracce degli aggressori. La donna, che si era recata in preghiera sulla tomba del marito, era stata rapinata. Ecco perché inizialmente si era pensato a una rapina, seppur cruenta. Una ipotesi al momento scartata, che appare più come quella di un depistaggio da parte dei due uomini arrestati. I due si sono trincerati nel silenzio e così le indagini continuano. Come mai l'anziana era stata trovata così? Conosceva i suoi aggressori? Dopo essere stata soccorsa la donna aveva raccontato ai poliziotti di non ricordare niente.

servizio a pagina 3

Raffiche di vento e una forte mareggiata ha travolto per due giorni tutto il litorale romano

Il Lazio alle prese con un potentissimo ciclone

Da Ostia a Civitavecchia le onde sono penetrate negli stabilimenti, sferzando cabine e impianti

Ciaran colpisce duramente anche il Lazio. Raffiche di vento e una forte mareggiata sta sferzando il litorale romano. Da Ostia a Civitavecchia le onde sono penetrate nelle strutture balneari, sferzando cabine e impianti. Sulla tratta Cassino-Roma ritardi e cancellazioni. Ieri mattina intorno alle 5.15 un albero è caduto tra la stazione di Ceprano e Ceccano, tranciando la linea elettrica. Si sono accumulati ritardi fino a 60 minuti e cancellazioni dei treni sulla tratta Cassino-Roma. Riprogrammata l'offerta ferroviaria, con treni limitati a Ceprano e Ceccano. Attivato il servizio sostitutivo con autobus tra Ceprano e Ceccano. Sul posto l'intervento dei tecnici di Rfi. La forte mareggiata ha sferazato il litorale romano, per effetti della tempesta Ciaran. Da Ostia sino a Fregene le onde lambiscono o sono penetrate nell'area di strutture balneari, sferzando cabine e impianti. Il picco è atteso con punte di onde fino a 3,5 metri. In particolare, la situazione è tenuta sotto osservazione a Focene, dove i balneari e residenti chiedono il rafforzamento delle difese, con criteri omogenei, con la situazione particolarmente critica sulla costa di levante, ed a Fregene sud, alle prese con il fenomeno erosivo. Qui, è attesa la ripresa dei lavori di lavori di realizzazione della barriera soffolta, fermi dal 28 giugno scorso. A quanto si è appreso, il cantiere è stato autorizzato a ripartire e gli interventi dovrebbero riprendere per metà mese, condizioni meteo marine permettendo. La barriera non sarà più messa ad un metro sotto il livello del mare ma a 20 centimetri dal pelo d'acqua.

Oltre 120 interventi nella notte dei Vigili del Fuoco di Roma Colpita la zona est e la provincia

Sono 124 gli interventi effettuati nella notte dalle squadre dei vigili del fuoco del Comando di Roma, oltre 80 ancora in attesa, quasi tutti causati dal maltempo che si è abbattuto sull'intera provincia romana. La zona maggiormente coinvolta è quella del quadrante est. Come si apprende dai vigili del fuoco, forti raffiche di vento hanno causato molti disagi. Gli interventi sono stati, nella maggior parte dei casi, per alberi abbattuti dal vento, rami, cartelloni pubblicitari e pali pericolanti. I comuni più colpiti sono quelli di Montelibretti, Tivoli, Palestrina, Subiaco e Frascati.

I Vigili del fuoco di Frosinone dalle prime ore della nottata hanno effettuato oltre 40 interventi per emergenza maltempo in tutto il territorio provinciale. I Comuni interessati sono: Acuto, Anagni, Arnara, Atina, Cassino, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Giuliano di Roma, Paliano, Pico, Piedimonte San Germano, Ripi, Sant'Apollinare, Sgurgola e Vicalvi.

Due incidenti stradali nei comuni di Ripi, Pico (dove 2 auto si sono scontrate contro gli alberi) e Acuto hanno chiesto l'intervento di diverse squadre. Lungo la provinciale per Fiuggi un pullman Cotral è rimasto bloccato da 3 piante sulla sede stradale.

Maltempo con nubifragi anche al Nord, la Toscana in ginocchio

Venerdì nero per il maltempo in Toscana, dove si registrano cinque morti e tre dispersi, e per gran parte del Centro-Nord dove da ieri sera nubifragi e temporali stanno causando vittime, allagamenti, blackout e caos nella circolazione. Le situazioni più critiche si registrano a nord-ovest di Firenze, dove in città si attende la piena dell'Arno, in Veneto e in Friuli, ma la perturbazione con vento forte e piogge intense si sta spostando verso il centro della penisola. Il bilancio ancora provvisorio delle vittime in Toscana è di cinque morti: a Montemurlo, nel Pratese, sono deceduti una 85enne per un malore mentre spalava l'acqua da casa e un 84enne dopo che la sua abitazione è stata invasa dalle acque del torrente Bagnolo; un anziano ha perso la vita mentre veniva evacuata una Rsa privata a Rosignano, nel Livornese; due coniugi sono annegati dopo che la loro auto è finito in un rio in seguito al crollo di un piccolo ponte a Lamporecchio, nel Pistoiese. Ci sono anche tre dispersi mentre decine di famiglie sono state sfollate, per lo più a Campo Bisenzio. La Toscana, dove in tre ore sono caduti 200 millimetri di pioggia in una striscia dalla costa di Livorno verso il Mugello, ha chiesto lo stato di emergenza regionale, primo passo per il riconoscimento di stato di calamità da parte del governo. Le situazioni più difficili a Campi Bisenzio, dove è esondato il Bisenzio e a Pontedera, con la città allagata, compreso l'ospedale. Situazioni difficili per gli allagamenti a Vaiano, Seano, Poggio a Caiano. Un migliaio gli interventi dei Vigili del Fuoco mentre 40mila persone sono senza luce. L'asse dell'Arno, comunque, sta reggendo, anche grazie alle opere anti-alluvioni, ma le piogge proseguono incessanti con un peggioramento atteso nel pomeriggio- Un traliccio è caduto sulla linea ferroviaria Lucca-Viareggio, su cui il traffico è interrotto così come la linea Prato-Pistoia invasa dai detriti, e la Lucca-Aulla. Interrotta anche l'A11 tra Firenze Ovest e Pistoia mentre nel Pistoiese le strade provinciali 16 e 9 sono state chiuse per frane. A Piombino bloccato il traffico portuale bloccato per il forte vento. Il sindaco di Prato, Matteo Biffoni, ha invitato la cittadinanza a "uscire di casa solo per questioni importanti". Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha chiesto al Comando Operativo di Vertice Interforze di dare la massima assistenza a tutte le prefetture che lo richiedano e ha disposto l'invio di uomini e mezzi della Difesa a supporto delle zone colpite per fronteggiare l'emergenza. La tempesta Ciaran ha già flagellato altre zone d'Europa causando almeno 10 morti tra Francia, Belgio, Spagna, Germania e Paesi Bassi. In Veneto c'è paura per la piena dei fiumi: è sotto osservazione il Piave e il presidente della Regione, Luca Zaia, ha invitato i cittadini a non avvicinarsi ai fiumi. Un Vigile del fuoco di 44 anni è disperso a Puos d'Alpago, nel Bellunese, dopo essere stato trascinato via dall'impeto delle acque. Un centinaio gli interventi dei Vigili del Fuoco nella notte in Friuli Venezia Giulia: tra le province di Udine e Pordenone sono stati soccorsi automobilisti in difficoltà, tra cui due turisti belgi che erano rimasti bloccati nel loro camper per l'innalzamento del livello del fiume Tagliamento a Pinzano sul Tagliamento (Pordenone). In Alto Adige nevica ai 1.370 metri del passo del Brennero, dove le corsie dell'autostrada sono parzialmente innevate. Frane e smottamenti hanno imposto la chiusura di molte strade. Anche in Liguria corsi d'acqua sotto controllo per possibili esondazioni. Nel Levante savonese c'è stata una forte mareggiata.

Protezione Civile, come comportarsi in caso di forte vento

La Protezione Civile di Roma Capitale raccomanda di adottare comportamenti di autoprotezione per prevenire i rischi associati al forte vento previsto in queste ore. Evitare la pratica di attività sportive, l'attraversamento e la sosta nelle aree verdi e nei parchi per il possibile verificarsi di rotture di rami, anche di grandi dimensioni, o cadute di alberi. Si invita alla massima cautela nell'avvicinarsi alle zone costiere e ai litorali, evitando di sostare su pontili e moli. In generale evitare, se possibile, di rimanere all'aperto, specie nelle zone maggiormente esposte al vento e scegliere una posizione riparata vista la possibile caduta di oggetti. Fare attenzione anche alle strutture mobili, come tendoni, gazebo, impalcature, strutture espositive o commerciali temporanee, che potrebbero non tenere in caso di forti raffiche. Inoltre, è necessario guidare con cautela le automobili e i motoveicoli, per evitare possibili sbandamenti, e all'occorrenza fermarsi. Prestare particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti. Infine, particolare prudenza se si è alla guida di furgoni, mezzi telonati e caravan, che possono essere letteralmente spostati dalle raffiche di vento anche quando l'intensità non raggiunge punte molte elevate. Per informazioni sulle buone prassi consultare il sito, il canale Whatsapp e i canali social di Roma Capitale.

Anzio: la Polizia arresta due italiani accusati di aver aggredito un'anziana di 76 anni

Trovata legata e imbavagliata al cimitero

I due non parlano e la donna non ricorda niente. E il movente resta un mistero

Prima svolta sulle indagini riguardante il caso dell'anziana trovata legata e imbavagliata al cimitero di Anzio. La squadra mobile di Roma e la procura di Velletri hanno arrestato due uomini di nazionalità italiana, accusati di aver aggredito la donna di 76 anni. Un primo tassello perché al momento, infatti, mancherebbe un movente. Le indagini proseguono. A scoprire la donna era stato un dipendente del cimitero che aveva immediatamente allertato il numero unico per le emergenze. Sul posto erano giunti i poliziotti della squadra mobile di Roma che si sono messi sulle tracce degli aggressori. La donna, che si era recata in preghiera sulla tomba del marito, era stata rapinata. Ecco perché inizialmente si era pensato a una rapina, seppur cruenta. Una ipotesi al momento scartata, che appare più come quella di

un depistaggio da parte dei due uomini arrestati. I due si sono trincerati nel silenzio e così le indagini continuano. Come mai l'anziana era stata trovata così? Conosceva i suoi aggressori? Dopo essere stata soccorsa la donna aveva raccontato ai poliziotti di non ricordare niente. Secondo lei qualcuno l'avrebbe scambiata per un'altra persona, perché "volevano proprio ammazzarmi", disse. Eppure, secondo quanto trapela da fonti investigative, i sospetti di chi indaga si starebbero concentrando proprio nell'ambito dei rapporti familiari della donna. Gli investigatori stanno lavorando anche su possibili altre persone coinvolte. La zona in cui si è verificata l'aggressione, interna al cimitero, non è videosorvegliata, ma le telecamere si trovano a tutti gli svincoli viari fuori dalla struttura. Le indagini continuano.

Frode fiscale, arrestato un imprenditore

GdF Pistoia, bancarotta e riciclaggio. Sequestrati beni per oltre 4 milioni di euro

Dalle prime luci dell'alba, i Finanzieri della Compagnia di Montecatini Terme, con la collaborazione di altri Reparti del Corpo delle province di Pistoia, Firenze, Lucca, Massa Carrara, Modena, Roma, Latina, Napoli e Trapani, stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari ed un provvedimento di sequestro preventivo, in forma diretta e per equivalente, emessi dal G.I.P. del Tribunale di Pistoia, su richiesta della Procura della Repubblica di Pistoia, che ha disposto anche numerose perquisizioni, nei confronti di 7 persone fisiche e di diverse imprese ritenute responsabili, allo stato delle indagini e salva la presunzione di innocenza fino alla sentenza definitiva, di delitti tributari (sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, emissione di fatture false e infedele dichiarazione), bancarotta fraudolenta, riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego in attività economiche di proventi illeciti. Oltre 40 i militari della Guardia di Finanza impegnati oggi nelle operazioni condotte a Pistoia, Abetone Cutigliano (PT), Agliana (PT), Camaiore (LU), Massa (MS), Montignoso (MS), Firenze, Fiumalbo (MO), Roma, Napoli, San Felice Circeo (LT), Sperlonga (LT) e Alcamo (TP). Oggetto del provvedimento di sequestro, finalizzato alla confisca diretta e per equivalente, sono i saldi attivi di 28 rapporti finanziari, 30 immobili (10 appartamenti, 2 autorimesse, 1 locale commerciale e 17 terreni agricoli), quote societarie, 4 autovetture e una moto di grossa cilindrata, fino alla concorrenza di € 3.292.321, per reati tributari, e di € 990.093, per riciclaggio - autoriciclaggio - reimpiego. Sequestrate, per essere poste a disposizione dell'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale, anche 2 aziende, con sede a Pistoia e Roma, attive nei settori del commercio all'ingrosso di telefoni cellulari e dell'ospitalità turistica, nelle quali il principale indagato - un imprenditore quarantasettenne, residente in provincia di Pistoia, posto agli arresti domiciliari, in considerazione del concreto pericolo di reiterazione delle condotte criminose e del profilo soggettivo, caratterizzato dalla presenza di una precedente condanna, in primo grado di giudizio - avrebbe autoriciclato consistenti proventi illeciti. Le indagini, condotte sotto la direzione della Procura della Repubblica di Pistoia, hanno tratto spunto dalla ricostruzione delle vicende che avevano condotto al fallimento di un'impresa della provincia di Pistoia, già esercente il commercio di prodotti di elettronica. Sulla base degli elementi di prova sinora raccolti, anche con il ricorso a sofisticate tecnologie investigative, e secondo l'ipotesi vagliata dal Giudice nei provvedimenti cautelari - fatte salve le successive valutazioni IN merito all'effettivo e definitivo accertamento delle responsabilità, ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna - è emerso che quella società e, nel tempo, numerose altre, tutte tra loro concatenate ed operanti nel medesimo settore, erano state strumentalmente utilizzate per commettere plurimi illeciti di natura tributaria ed economico-finanziaria. Il sistema di frode si basava sull'acquisto di ingenti quantitativi di smartphones ed altri apparecchi di elettronica di consumo, presso ignari operatori commerciali di altri Paesi dell'Unione Europea (quindi, senza addebito dell'I.V.A., come previsto dalla normativa sugli acquisti intracomunitari), da parte di società prive di reale capacità operativa (cd. "cartiere"). Le merci erano oggetto di successivi passaggi commerciali simulati, per poi giungere al consumatore finale, al quale veniva addebitata un'imposta dovuta che nessuna delle imprese coinvolte avrebbe poi versato all'Erario. In sintesi, di norma, tali prodotti venivano fittiziamente ceduti, sempre in esenzione d'imposta (per via del particolare regime del "reverse charge" o inversione contabile), a commercianti all'ingrosso nazionali compiacenti, ai quali venivano contestualmente accreditate le somme necessarie a far figurare il pagamento delle relative fatture, per poi essere rivenduti "in nero", quindi in completa evasione delle imposte, a negozianti di origine asiatica. Le imprese utilizzate per realizzare questo schema fraudolento accumulavano, così, ingenti debiti tributari, senza onorarli, e venivano sistematicamente spogliate del loro patrimonio, per essere lasciate in stato di decozione, fino al fallimento.

Queste serie di operazioni, oltre a consentire di poter praticare prezzi di vendita al dettaglio altamente competitivi, grazie all'illecito margine garantito dagli omessi versamenti dell'I.V.A., falsando le dinamiche del mercato e ponendosi in concorrenza sleale rispetto agli altri operatori del settore, erano anche volte a rendere infruttuose le procedure coattive di riscossione delle imposte non versate dalle imprese "cartiera", che aveva accumulato cartelle esattoriali, relative al periodo 2018/2021, per diversi milioni di euro, e ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa dei beni e dei profitti illecitamente accumulati, reimpiegati in altre attività economiche.

Ostia, controlli dei Carabinieri sul litorale

Giro di vite nelle aree in prossimità delle fermate metropolitane della linea "metromare"

Negli ultimi giorni, i Carabinieri della Compagnia di Ostia hanno eseguito una serie di controlli sul litorale, in particolar modo attenzionando le aree in prossimità delle fermate metropolitane della linea "MetroMare - Roma Lido" per rafforzare la percezione di sicurezza nelle ore di maggiore affluenza di persone. Complessivamente i Carabinieri hanno identificato 718 persone e eseguito verifiche su 94 veicoli e all'interno di 17 esercizi commerciali. Nel corso dell'attività sono state denunciate 5 persone: un 33enne romano per l'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità; un 18enne romano per possesso di una sigaretta "imbottita" di hashish; un 41enne romano, senza fissa dimora, che, per eludere gli accertamenti dei Carabinieri, ha fornito loro false generalità per evitare di essere scoperto che guidava la sua auto con patente revocata; un 34enne romano per possesso di 20 g di marijuana e 4 di hashish; un 33enne della Bielorussia, senza fissa dimora, già sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione in caserma per reati contro il patrimonio, notato aggirarsi tra le auto in sosta in piazzale della Stazione e, fermato per un controllo, trovato in possesso di alcuni arnesi da scasso risultati rubati da un'autovettura parcheggiata poco distante. I Carabinieri di Ostia hanno anche sanzionato amministrativamente e segnalato al Prefetto 6 giovani trovati in possesso di modica quantità di sostanze stupefacenti, per uso personale, e segnalato un cittadino del Bangladesh all'Ufficio Immigrazione di Roma, poiché risultato irregolare sul territorio nazionale.

Maltrattava la moglie, marito violento condannato a 9 anni

Nove anni di reclusione nei confronti di un marito violento accusato di maltrattamenti alla moglie. I giudici della prima Corte d'Assise di Roma hanno condannato Florin Ciurea, accusato di maltrattamenti e percosse alla moglie Genoveva. La donna, che aveva anche una patologia pregressa, è morta in ospedale il 15 gennaio del 2021. Secondo l'accusa, una decina di giorni prima del decesso della moglie, l'uomo l'aveva percossa "reiteratamente e in più momenti" provocandole "lesioni personali consistite in traumi ecchimotico-escoriativi diffusi dai quali, in concorso con l'aggravarsi delle patologie della persona offesa riscontrate in sede autoptica, derivava il decesso della stessa". I giudici hanno però escluso l'aggravante di aver provocato la morte della donna. La pm Vittoria Bonfanti nella requisitoria della scorsa udienza aveva chiesto una condanna a 19 anni.

Fondamentale l'intervento dei vicini di casa che "non si sono voltati dall'altra parte"

Tivoli: maltrattava la compagna, scatta il divieto di avvicinamento

Il 28 ottobre 2023, a Tivoli (RM), gli Agenti del pool specializzato nella violenza di genere e minori del Commissariato Distaccato di P.S. Tivoli - Guidonia, sotto la direzione dei Magistrati dal Gruppo uno della Procura della Repubblica di Tivoli che trattano i delitti di violenza di genere, hanno dato esecuzione alla misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento nei confronti C.E. di anni 31, cittadino romeno residente a Guidonia Montecelio, con precedenti per atti persecutori e porto illegale di armi, il quale dovrà rispondere del reato di maltrattamenti (art. 572 c.p.) in danno dell'ex compagna. Tale provvedimento, emesso dal GIP del Tribunale di Tivoli su richiesta della Procura della Repubblica, si è reso necessario poiché l'uomo, sin dal febbraio del 2023, ha posto in essere "continue vessazioni fisiche e psicologiche altamente mortificanti sotto il profilo morale, riservando alla donna un comportamento violento, minaccioso, aggressivo e prevaricatore, aggredendola fisicamente, controllandola, insultandola…". Ancora una volta si registra una storia di violenza di un uomo ai danni di una donna tra le mura domestiche resa ancora più pericolosa per la vittima a causa dell'abuso di alcolici da parte dell'uomo: oramai quotidiani erano diventati il controllo ossessivo (cd gelosia), il controllo delle amicizie della donna finalizzato al suo isolamento, costretta persino a cancellare i contatti telefonici di altre persone, dietro minacce di morte commesse anche con un coltello di cucina puntato al collo della donna. Va sottolineato che l'intervento della Procura e del Commissariato di Tivoli è stato determinato dal sostegno della donna da parte dei vicini di casa che, in occasione di uno degli ultimi episodi di violenza, non hanno esitato a richiedere l'intervento della Polizia di Stato, potendo così testimoniare lo stato di agitazione e paura che, negli ultimi mesi, spesso loro stessi avevano constatato. Ciò dimostra la maggiore attenzione nel circondario di Tivoli da parte di tutte le persone verso gli episodi di violenza ai danni delle donne consapevoli dell'immediato e concreto intervento delle forze dell'ordine e della Procura. Nel corso dell'intervento, peraltro, gli Agenti giunti sul posto hanno potuto osservare nell'appartamento della coppia i segni di una recente condotta aggressiva. Particolarmente significativa la valutazione del G.I.P. presso il Tribunale di Tivoli che ha emesso nei confronti di C.E. la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento alla persona offesa con prescrizione di mantenere una distanza di almeno 500 metri dal luogo di residenza della vittima e con divieto assoluto di comunicazione con la donna con qualunque mezzo, anche telematico, con braccialetto elettronico. Infatti, il Giudice ha ritenuto che "…Il racconto reso è coerente nella giustificazione del mancato ricorso all'Autorità Giudiziaria e non appare inverosimile, dunque, che nell'ambito di un rapporto di convivenza improntato ai comportamenti prevaricatori di C.E., l'effetto di questi sia stato l'annichilimento della destinataria, che non è riuscita mai a determinarsi a sporgere querela, per paura di scatenare reazioni ancora più violente da parte del predetto…". Ancora una volta, quindi, si chiede a tutti "di non voltarsi mai dall'altra parte" e di prestare assistenza e sostegno a quelle donne che da sole non possono avere la forza di denunciare anche limitandosi a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, in questo circondario formate e specializzate per il contrasto della violenza ai danni delle donne.

Tentano di rubare la carta di credito ad un anziano mentre fa un prelievo, Carabinieri arrestano 2 sudamericani

I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Bologna hanno arrestato, in flagranza, un cittadino cubano di 38 anni e un cittadino peruviano di 60 anni, gravemente indiziati del reato di tentato furto aggravato in concorso, ai danni di un anziano che stava prelevando al bancomat. Nello specifico, in piazza Bologna, i Carabinieri hanno notato i due uomini davanti a un istituto di credito con atteggiamento sospetto e hanno deciso di osservarli a distanza. Poco dopo, uno dei due uomini sospetti si è posto dietro un anziano che stava prelevando al bancomat, probabilmente per carpire il codice pin per poi, con destrezza, tentare di asportargli la carta e quindi utilizzarla per prelievi fraudolenti. Quando l'anziano ha digitato il codice pin i due uomini, per richiamare la sua attenzione e distrarlo, hanno simulato la caduta accidentale di alcune banconote a terra, tentando in contemporanea di impossessarsi della carta bancomat, nel frattempo in restituzione dal dispositivo ATM ma sono stati bloccati immediatamente dai Carabinieri che erano appostati alle loro spalle. La vittima ha presentato denuncia - querela e i due indagati sono stati arrestati. Presso le aule di piazzale Clodio, il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto per entrambi.

Armati di pistola rapinano l'ufficio postale e scappano

Sarebbe di oltre 100mila euro il valore del bottino portato via dai rapinatori che, armati di pistola, hanno messo a segno un colpo nell'ufficio postale di via Grottarossa a Roma. In due hanno fatto irruzione nell'ufficio, subito dopo l'apertura, e hanno portato via i soldi nel caveau e nello sportello Atm per poi scappare a bordo di un'auto. Sul posto è intervenuta la polizia che sta indagando per risalire ai responsabili.

Centignano, rapina in villa Residenti minacciati e bottino da quantificare

Colpo in villa a Vignanello, in provincia di Viterbo. Dalle prime informazioni, nella notte tra il 2 e il 3 novembre ignoti sono entrati nella villa di un imprenditore del Viterbese - che si occupa di arredi per il bagno e per la casa - portando via diversi oggetti preziosi. Un bottino ancora da quantificare. L'imprenditore, al momento del fatto, si trovava in casa. L'ipotesi più probabile è quella per cui chi si è introdotto nella villa - che esattamente si trova nella frazione di Centignano - avesse con sè oggetti atti ad offendere e abbia anche minacciato chi si trovava in casa. Inoltre, non si esclude che possano avergli negato la possibilità di uscire dalla stanza. Negli ambienti investigativi vige il massimo riserbo. L'imprenditore è molto noto nella Tuscia. Gli investigatori della compagnia di Civita Castellana, giunti sul posto, indagano a 360 gradi.

Incidente mortale in via Laurentina

Incidente mortale nella notte a Roma, in via Laurentina, all'altezza di Tor Pagnotta. Il sinistro è avvenuto intorno alle 4:00 del mattino. A perdere la vita un uomo di 33 anni che era a bordo di un suv Lnad Rover. Dai primi accertamenti, affidati al gruppo XII della Polizia locale di Roma, non ci sarebbero altri veicoli coinvolti. Inutili i soccorsi medici. Indagano i caschi bianchi capitolini ed è stato avvertito il pm di turno a piazzale Clodio.

Trovato un cadavere sulla linea ferroviaria tra Tarquinia e Montalto

Resti umani, probabilmente appartenenti a una donna, sono stati ritrovati in un tratto ferroviario in aperta campagna tra Tarquinia e Montalto di Castro, nel litorale del Viterbese. Non è escluso che la vittima sia stata travolta da più treni, proprio in considerazione delle pessime condizioni del corpo. Non è chiaro quando sia avvenuto l'incidente: la scoperta è stata fatta all'alba del 3 novembre. Sul posto la Polizia ferroviaria di Civitavecchia, che sta indagando sull'identità della vittima e sulla dinamica. Gli accertamenti sono in corso.

Lavoro, Istat: persone occupate a settembre +512mila in un anno

Il numero di occupati, a settembre 2023, supera quello di settembre 2022 del 2,2% (+512mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa: il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,4 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,6 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Rispetto a settembre 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-5,1%, pari a -101mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,6%, pari a -459mila). A settembre 2023, rispetto al mese precedente, aumentano gli occupati e i disoccupati mentre gli inattivi diminuiscono. L'aumento dell'occupazione (+0,2%, pari a +42mila unità) è sintesi della crescita osservata tra gli uomini, i dipendenti permanenti, gli autonomi, gli under35 e tra chi ha almeno 50 anni, da un lato, e del calo registrato tra le donne, i dipendenti a termine e tra i 35-49enni, dall'altro. Il tasso di occupazione sale al 61,7% (+0,1 punti). La crescita del numero di persone in cerca di lavoro (+1,9%, pari a +35mila unità) coinvolge le donne e riguarda tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione totale sale al 7,4% (+0,1 punti), quello giovanile, pari al 21,9%, scende di 0,1 punti . Il calo del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,7%, pari a -92mila unità) si registra tra uomini e donne e per tutte le classi d'età. Il tasso di inattività scende al 33,2% (-0,2 punti). Confrontando il terzo trimestre 2023 con il secondo, si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,3%, per un totale di 80mila occupati. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-1,9%, pari a -36mila unità) e degli inattivi (-0,5%, pari a -63mila unità).

Sale il tasso di disoccupazione, ma per i giovani invece cala

Sale il tasso di disoccupazione totale a settembre, collocandosi al 7,4% con un incremento di 0,1 punti. Ma scende quello giovanile, pari al 21,9%, giù di 0,1 punti. Lo rileva l'Istat. In particolare per la fascia d'età 15-24 anni, il calo è più marcato su base annua: a settembre, rispetto allo stesso mese del 2022, è sceso del 2,1%. Per la fascia d'età 25-34 anni il tasso di disoccupazione è salito dello 0,1% a 9,9% ma su base annua è calato dello 0,8%. Per i 'senior', ossia per la fascia d'età 50-64 anni, il tasso di disoccupazione risulta aumentato a settembre su base mensile dello 0,1% al 4,8% ma se si calcola su base annua ha registrato un decremento dello 0,5%. Cresce il numero degli occupati a settembre, +42 mila rispetto ad agosto, e tale incremento riguarda sia i dipendenti permanenti sia quelli autonomi. Anche su base annua, il trend è confermato: il numero degli occupati si attesta a 23milioni 656mila e registra, rispetto a settembre 2022, un aumento di 443 mila dipendenti permanenti e di 115 mila autonomi; il numero dei dipendenti a termine risulta invece inferiore di 47 mila unità. Lo rende noto l'Istat. L'istituto di statistica rileva anche un calo importante del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,7%, pari a -92mila unità) che si registra tra uomini e donne e per tutte le classi d'età. Il tasso di inattività scende così al 33,2% (-0,2 punti). Il calo è molto sensibile anche su base annua: gli inattivi tra i 15 e i 64 anni sono diminuiti del 3,6% (pari a -459mila). In particolare, l'aumento dell'occupazione su base mensile (+0,2%) è la sintesi della crescita osservata tra gli uomini, i dipendenti permanenti, gli autonomi, gli under35 e tra chi ha almeno 50 anni, da un lato, e del calo registrato tra le donne, i dipendenti a termine e tra i 35-49enni, dall'altro. Nel dettaglio, il tasso di occupazione sale al 61,7% (+0,1 punti). Confrontando invece il terzo trimestre 2023 con il secondo, si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,3%, per un totale di 80mila occupati. Su base annua, il numero di occupati, a settembre 2023, supera quello di settembre 2022 del 2,2% (+512mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa: il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,4 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,6 punti) perchè la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Quindi nell'arco dei dodici mesi l'occupazione cresce per i dipendenti permanenti (+2,9%) e gli autonomi (+2,3%) e diminuisce per i dipendenti a termine (-1,6%).

Intervento dei militari finalizzato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado

Esquilino: controllo straordinario dei Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio, nel quartiere Esquilino, tra piazza Vittorio Emanuele II e zone limitrofe, finalizzato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado. Il bilancio dell'attività è di due persone arrestate e 2 denunciate. In manette sono finiti due cittadini egiziani entrambi 22enni e con precedenti, sorpresi dai Carabinieri in piazza Vittorio Emanuele II, mentre cedevano una dose di sostanza stupefacente, dietro corrispettivo di 10 euro ad un acquirente. A seguito di un controllo più approfondito, i due giovani sono stati trovati in possesso di 17 g di hashish e circa 30 euro, risultato

provento della pregressa attività illecita. Uno di loro, al fine di sottrarsi all'arresto ha opposto vigorosa resistenza ai Carabinieri e per questo motivo è stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale. Nelle ore serali, i Carabinieri hanno eseguito numerosi posti di controllo alla circolazione stradale lungo le vie principali, denunciando a piede libero 2 cittadini stranieri; un 43enne originario dell'Uganda, sorpreso alla guida di un ciclomotore con patente straniera falsa e un 27enne marocchino, che durante il controllo si è rifiutato di fornire le proprie generalità. In totale, i Carabinieri hanno identificato 79 persone ed eseguito verifiche su 23 veicoli.

Taxi: l'Antitrust invia una segnalazione sul servizio ai comuni di Roma, Milano e Napoli

L'Antitrust ha inviato ai Comuni di Roma, Milano e Napoli una segnalazione "sulle criticità riscontrate nell'erogazione del servizio taxi a danno degli utenti, in termini di qualità ed efficienza del servizio reso". Lo comunica l'Autorità. Dall'analisi delle risposte fornite dai Comuni alle richieste di informazioni inviate dall'Autorità "è emersa una diffusa e strutturale inadeguatezza del numero delle licenze attive rispetto alla domanda del servizio taxi. Questa situazione ha generato un numero molto elevato di richieste inevase e di tempi eccessivamente lunghi di attesa per l'erogazione del servizio" sottolinea l'Antitrust. L'indagine svolta fotografa un contesto in cui a Roma il numero di licenze attive è pari a 7.962, cui corrispondono 2,8 licenze ogni 1.000 residenti; a Milano le 4.853 licenze attive sono pari a 3,5 licenze ogni 1.000 residenti; a Napoli, a fronte di 2.364 licenze attive, sono disponibili 2,6 licenze ogni 1.000 abitanti. Per superare questa grave situazione e aprire il mercato alla concorrenza, l'Autorità sollecita i Comuni di Roma, Milano e Napoli ad adeguare il numero delle licenze taxi alla domanda di tali servizi, di cui una significativa parte rimane, ad oggi, costantemente insoddisfatta, spingendo l'aumento oltre il tetto del 20% fissato in via straordinaria nel cosiddetto decreto Asset (n. 104/2023 convertito nella legge 9 ottobre 2023, n. 136) e adottando in tempi brevi i bandi di pubblico concorso per l'assegnazione delle nuove licenze. Sempre nell'ottica di aumentare la qualità del servizio, si auspica anche l'adozione di misure aggiuntive, come la regolamentazione dell'istituto delle doppie guide (attualmente presente a Roma e a Milano ma non a Napoli); l'implementazione del taxi sharing; l'efficientamento dei turni, per renderli più flessibili. Inoltre l'Autorità raccomanda l'esercizio di un monitoraggio, attivo ed efficace, sull'adeguatezza dell'offerta del servizio taxi e sull'effettiva prestazione del servizio stesso, adottando adeguati meccanismi di controllo, i cui esiti dovranno essere adeguatamente pubblicizzati.

Incredibile in Scozia, spunta strada romana di 2000 anni nel giardino di un cottage

Nel giardino di un cottage di Stirling, in Scozia, spunta un'antica strada romana costruita circa 2000 anni fa. Secondo la Bbc, la strada è stata realizzata dall'esercito guidato dal generale Giulio Agricola e risale all'epoca del I secondo dopo Cristo. La via è spuntata negli scavi nel sottosuolo di giardino di una residenza privata, l'Old Inn Cottage, un'antica locanda per mandriani costruita nel 1600: ora nella tenuta vive una famiglia a dir poco sorpresa dalla scoperta. La strada, si ipotizza, sarebbe stata utilizzata dalle legioni romane per invadere i territori dell'attuale Scozia durante le epoche degli imperatori Antonino e Severo. Dagli studi dell'archeologo Murray Cook, infatti, molte delle figure storiche che hanno avuto un ruolo chiave nella storia scozzese e britannica avrebbero utilizzato quella strada per campagne militari, data la sua importanza strategica per attraversare il fiume Forth e raggiungere le Highlands, nonché la sua vicinanza a Stirling, l'ex capitale della Scozia. "Questo incrocio sarebbe stato usato dai romani, dai vichinghi, da Guglielmo il Conquistatore, Oliver Cromwell e da ogni re e regina di Scozia, inclusi MacBeth, Kenneth McAlpin e Robert the Bruce" ha detto Cook parlando ai giornali locali scozzesi, che hanno definito la scoperta "la più importante della storia scozzese". Secondo

Cook "la strada non fu più sottoposta a manutenzione quando i romani se ne andarono, ciò che abbiamo trovato è la superficie erosa della strada". Jennifer Ure, che vive nel cottage con il marito e i due figli, è a dir poco sorpresa: "È stupefacente pensare che personaggi come Guglielmo il Conquistatore e Re Enrico VIII abbiano attraversato il luogo in cui si trova ora il nostro giardino - non molte persone possono dirlo".

Virginia Raggi: "Gualtieri imbarazzante"

L'ex Sindaco di Roma: "I romani sono stanchi delle promesse non mantenute"

"Io ho preso una città che usciva da due anni di commissariamento, lo scandalo della corruzione di "Mafia Capitale", Atac sull'orlo del fallimento e un buco miliardario. Gualtieri ha ereditato quantomeno conti finalmente in regola e gare d'appalto già assegnate. Ora stanno arrivando i finanziamenti legati alle nostre richieste. Ha a disposizione norme ad hoc: ad esempio, è commissario sui rifiuti. Io lo avevo chiesto ma invano. E nonostante tutto questo i pessimi risultati sono sotto gli occhi di tutti". Così l'ex sindaca di Roma, Virginia Raggi, intervistata da Roma Today. "Non stanno facendo nulla - ribadisce l'ex prima cittadina rispondendo alle domande del direttore, Matteo Scarlino - Ho lasciato una macchina che finalmente stava iniziando a muoversi. Se fosse ferma, Gualtieri coerentemente dovrebbe smetterla di andare in giro ad inaugurare opere che ha avviato la mia amministrazione. O vuol far credere che sono sue le gare avviate tre anni fa? I primi due anni di mandato, Gualtieri ha solo tagliato nastri di opere che non ha fatto. Sono stati proprio i cittadini a ricordargli che non era tutto frutto del suo lavoro. Davvero imbarazzante".

"Sui rifiuti solo annunci"

"Gualtieri aveva puntato sui rifiuti durante la campagna elettorale, promettendo una città più pulita entro Natale 2021... Sono passati due anni e la città è sporca. Solo annunci e nulla di concreto per i cittadini". Lo dichiara l'ex sindaca di Roma, Virginia Raggi, in un'intervista a Roma Today. "Con Gualtieri - spiega Raggi, intervistata dal direttore, Matteo Scarlino - la differenziata è calata rispetto al passato. Di concreto c'è che tutti questi conferimenti fuori regione comporteranno un forte aumento della Tari. In Ama ha già fatto due cambi dei vertici ma nel silenzio generale. Quando ho fatto io i cambi, sono stata attaccata tutti i giorni. Ma la mia giunta e i miei amministratori almeno hanno trovato un buco da 250 milioni: ho avviato l'acquisto dei nuovi mezzi che finalmente girano per la città. Non è un problema cambiare la dirigenza se l'Azienda non va nella stessa direzione del Sindaco. Il problema è che non ha preso alcuna direzione".

Replica di Trabucco (CG)
"Certo, detto da lei…"

"Quest'oggi ho letto un'intervista dell'ex sindaca di Roma Virginia Raggi che a tratti definirei tragicomica. - dichiara il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco - Noi ci troviamo a dover gestire una città dopo venti anni di vuoto assoluto e numerosi fallimenti. Soprattutto dopo un lungo periodo in cui a livello programmatico non è stato fatto davvero nulla. Mi viene un pò da sorridere se penso al tema dei rifiuti e alle risposte date dalla Raggi, la nostra amministrazione ha finalmente avuto una visione a lungo termine, costruiremo degli impianti e avremo una soluzione chiara e definitiva. Parlare quando si è fatto davvero poco e niente forse andrebbe evitato. Si parla di tagli dei nastri per opere realizzate dalla Raggi: penso al Palazzetto dello Sport, chiaro esempio del fallimento a 5 stelle, senza un'integrazione di oltre 2 milioni di euro della nostra amministrazione, sicuramente sarebbe ancora chiuso. Questo solo per elencare qualcosa; la collega Raggi, ha avuto il tempo di governare e i risultati sono stati fallimentari, ora lasci fare a noi", conclude Trabucco.

Decoro, Santori (Lega): "Due novembre, cimiteri nel degrado. Gualtieri vergogna"

"Un altro proclama della giunta Gualtieri cade smentito dai fatti. Il cronoprogramma del 2022 stilato dall'assessore Alfonsi e dal suo dipartimento risulta totalmente disatteso. Subito un consiglio straordinario in Aula Giulio Cesare alla presenza del sindaco Gualtieri". Lo chiede in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito delle condizioni dei cimiteri romani segnalate da numerosi cittadini. "Ama Cimiteri tenta di giustificare la vergogna del cimitero Flaminio e del cimitero Verano, il cui degrado la squadra del Pd al governo del Campidoglio non è riuscita a mitigare nemmeno in occasione della ricorrenza dei defunti: 'Stiamo provvedendo e intervenendo da nuovo cronoprogramma, al ripristino del decoro, taglio e pulizia, di tutto il Cimitero Flaminio', recita la risposta dell'azienda mentre tutte le segnalazioni di questi anni vengono dirottate sullo 060606, che balbetta di fronte alle incessanti richieste dei cittadini ormai disgustati. Ma dove e come si intervenga seriamente non è dato sapere, se le migliaia di lamentele di coloro che lottano da anni contro il declino del camposanto continuano a cadere nel vuoto mentre incuria, guasti, mancanza di controlli, erbacce, fili che fluttuano al vento tra lapidi spezzate, sicurezza dimenticata e frequenti atti vandalici, fanno di abbandono e sporcizia i padroni tra viali e sepolcri ridotti in condizioni vergognose. Il Sindaco dimentica ancora una volta i cittadini, quelli vivi, e anche quelli morti, fra i click di procedure e automatismi che consentono ad Ama di impantanare le richieste di interventi da parte dei romani che non si stancano di inviare mail in Campidoglio e di chiedere provvedimenti attraverso i canali dedicati. Senza mai risposte e azioni adeguate. Ora basta, la Roma del Pd rischia di non poter tornare indietro dalla continua e arrogante propaganda che promuove l'umiliazione di tutti gli abitanti, costretti a subire uno squallore devastante che inghiotte perfino gli affetti e la memoria della città" conclude Santori.

Le conseguenze della guerra anche nel calcio

La guerra tra Israele e Hamas è entrata, con un tackle durissimo, all'interno del Celtic Park, lo stadio di una delle squadre più importanti e titolate di Glasgow, in Scozia. Il primo novembre, in occasione del match casalingo vinto contro il St.Mirren, i tifosi biancoverdi hanno assistito alla partita senza ascoltare i cori e gli incitamenti prevenire da una delle frange più rumorose del tifo, le Brigate Verdi, sospesa dal club per le posizioni assunte sul conflitto in Medio Oriente. O meglio, ufficialmente la sospensione è arrivata per una serie di atteggiamenti e comportamenti attuati in vari match ma sono in pochi a credere che questa sia la reale motivazione. La società ha annunciato che gli abbonamenti di tutti coloro che appartenevano a quel gruppo - circa 250 persone - sono stati messi in pausa a causa di "un'escalation sempre più grave di comportamenti inaccettabili e non conformi alle normative" concordate. Per molti, però, si tratterebbe di una prima risposta alla persistente e continua esposizione di bandiere palestinesi e filo-palestinesi all'interno dello stadio. Le Brigate Verdi, infatti, hanno da tempo espresso la loro vicinanza alla causa della Striscia, aumentando il volume del loro sostegno nelle ultime settimane mentre la situazione lentamente si evolveva.Già il 7 ottobre, poche ore dopo gli attacchi di Hamas in Israele, nella partita casalinga contro il Kilmarnock, erano comparsi due grandi striscioni con gli slogan "Palestina libera" e "Vittoria alla Resistenza". Il club ha condannato questa azione, ribadendo che "il Celtic è una squadra di calcio e non un'organizzazione politica". Alla polemica si è aggiunto Nir Bitton, centrocampista israeliano che ha giocato per il club tra il 2013 e il 2022, come riporta The Athletic, che ha criticato tutti quei tifosi che avrebbero subito un "lavaggio del cervello" e che, per questo motivo, non avrebbero "nessuna idea di questo conflitto". - Un ulteriore capitolo di questa storia è avvenuto prima della partita di Champions League contro l'Atletico Madrid del 25 ottobre. Il Celtic, preventivamente, aveva rilasciato una dichiarazione in cui chiedeva che "gli striscioni, le bandiere e i simboli relativi al conflitto e ai paesi coinvolti in esso" non fossero "esposti al Celtic Park in questo momento". La risposta delle Brigate Verdi era arrivata a stretto giro in una nota in cui si sottolineava "l'incrollabile convinzione che i tifosi di calcio abbiano il diritto di esprimere opinioni politiche sugli spalti, proprio come fanno i comuni cittadini". Non solo. In quella occasione si era provato ad allargare il sostegno ai palestinesi coinvolgendo altri tifosi e settori, chiedendo di abbracciare la causa della Palestina "per mostrare al mondo che il Celtic Football Club sta dalla parte degli oppressi, non dell'oppressore". E così è accaduto, con molte bandiere e striscioni palestinesi 'tirati sù durante la partita. Tra queste anche una bandiera del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, un gruppo separato da Hamas ma classificato come organizzazione terroristica in molti paesi, compresi gli Stati Uniti. Per il club è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. In una nota ha elencato una serie di episodi, ben 6, tumulti e proteste plateali, che giustificherebbero la decisione del blocco degli abbonamenti. Episodi generici, senza troppi riferimenti a comportamenti specifici. Ma tutti, a Glasgow, ritengono che la questione sia legata esclusivamente al sostegno politico delle Brigate Verdi al popolo di Gaza. Una nota ufficiale ha poi chiarito la posizione dei supporter biancoverdi: "È innegabile che le sanzioni imposte contro gli affiliati alla Brigata Verde siano il risultato della solidarietà impenitente del gruppo con la Palestina. Le sanzioni applicate, in particolare i divieti collettivi, sono evidentemente ingiuste. Individui che sono stati ingiustamente puniti prima di ricevere qualsiasi accusa ufficiale". La presa di posizione delle Brigate Verdi non può rappresentare di certo una novità per il club scozzese. Le bandiere palestinesi vengono sventolate dai tifosi del Celtic in generale, e dagli appartenenti a quella frangia in maniera più specifica, da anni e sono disponibili, fuori dallo stadio, per essere acquistate, durante la maggior parte delle partite casalinghe. Il gruppo si è formato nel 2006, inizialmente per cercare di migliorare l'atmosfera al Celtic Park, che "era diventata stantia". Nel corso degli anni i suoi affiliati hanno espresso un continuo sostegno a una serie di cause politiche, non solo alla Palestina: hanno sostenuto Black Lives Matter e protestato contro 'l'uso del papavero' durante 'il Giorno della Memorià. Ma hanno anche esposto striscioni in aiuto delle cause nazionaliste irlandesi. Il Celtic non ha fornito una tempistica sulla durata della sospensione di questi abbonamenti, affermando che la questione è "in attesa di ulteriore revisione e comunicazione con il gruppo e i tifosi in questione". Ma è difficile che si trovi rapidamente una soluzione.

L'innovazione tecnologica che permette la coltivazione domestica senza terra è in mostra in anteprima a Moacasa, fino al 5 novembre alla Fiera di Roma

Dalle basi spaziali alla propria abitazione La serra idroponica entra nelle nostre case

Funzionalità estetica e idee green, le novità per l'abitare sono in mostra a Moacasa 2023, la mostra di arredo e design fino al 5 novembre alla Fiera di Roma, con tante proposte delle migliori aziende italiane del settore. Di tendenza è un minimalismo raffinato che vuole gli ambienti della casa organizzati in modo funzionale, eliminando il superfluo, con predilezione a un design sofisticato ed elegante che mantenga una forte attenzione alle soluzioni ecosostenibili, in continuità con gli ultimi anni. Sono sempre più le novità per la casa che sposano una visione condivisa di salvaguardia del pianeta, alimentata soprattutto dalle nuove generazioni. La ricerca progettuale va oltre il semplice impiego di materiali naturali e si focalizza su numerosi aspetti della filiera produttiva, dal riciclo all'uso di vernici atossiche, fino alla realizzazione di soluzioni ad alto risparmio energetico. Si tratta di un tipo di arredamento che mira a ridurre l'impatto ambientale attraverso l'uso di materiali rinnovabili, atossici o biodegradabili, riducendo gli sprechi, l'inquinamento e le emissioni di CO2. La crescente importanza delle tematiche ambientali e la ricerca di uno stile di vita più sostenibile hanno dato la spinta all'innovazione e all'ingegno delle aziende del settore. In mostra in anteprima alla 48a edizione della mostra dell'abitare una vera rivoluzione ecologica di tecnologia avanzata è la serra idroponica da arredamento (proposta e sviluppata dagli ingegneri di Elthub per Mistercucina): progettata per le basi spaziali, questa soluzione permetterà tra non molto a chiunque di coltivare in casa le proprie verdure in pochissimi giorni, in un ambiente protetto e isolato da ogni agente esterno, e in maniera completamente autonoma. Le piantine che crescono nella serra idroponica vengono coltivate senza terra ma con l'irrigazione di acqua e sali minerali, crescendo più forti e più velocemente rispetto alle altre piante perché il clima all'interno è perfetto per loro e perché le radici non vanno in competizione. Tutte le piantine così ottenute sono prive di agenti inquinanti, metalli pesanti, pesticidi e risultano quattro volte più nutrienti rispetto a quelle coltivate a terra. In mostra a Moacasa anche un valido esempio di sostenibilità nel settore del legno-arredo che, attraverso un processo produttivo virtuoso, basa la lavorazione sul recupero e l'utilizzo del legno post consumo (come quello dei mobili vecchi, delle cassette della frutta o dei pallet), realizzando dei pannelli ecologici. Prendono così vita i mobili di Fazzini, da materia prima recuperata in buona parte dalle "foreste urbane", ovvero i centri di raccolta dove viene recuperato il legno dismesso dalle case e dagli uffici, trasformando il rifiuto in un bene di valore che può essere rigenerato in un ciclo infinito, nell'ottica dell'economia circolare. Un perfetto esempio di upcycling. Così come il divano Nefele disegnato da Giulio Manzoni per Egoitaliano, dal design arrotondato e il comfort morbido che riproducono l'essenza impalpabile delle nuvole, grazie alle innovative tecniche di produzione utilizzate. Le cucinature sono rivestite da un esclusivo tessuto bielastico a pelo alto che trasforma la sua superficie in un elemento riflettente su cui si creano giochi di luci e di ombre. Occhio ai materiali: il progetto di arredo del brand ha preso una direzione di virtuoso riuso grazie alla collaborazione con FATER, azienda italiana che detiene il brevetto di un processo industriale in grado di recuperare i prodotti assorbenti per la persona e ottenerne plastica riciclata e cellulosa. Reinventare è meglio che distruggere e guarda al futuro attraverso un nuovo materiale sostenibile anche la sedia Rocket Green di Bontempi Casa. Dall'estetica estremamente pura e materica, proprio come la terra, la seduta di design è prodotta in polipropilene riciclato post industriale di alta qualità perché per la sua realizzazione non vengono utilizzati rifiuti ma scarti derivanti da processi produttivi che tornano a nuova vita come materia prima disponibile. La sedia eco-friendly garantisce performance di qualità, durevolezza e stabilità nel tempo, grazie a un lungo lavoro di ricerca svolto dall'azienda produttrice per conferire alla materia rigenerata un aspetto gradevole e particolarmente in armonia con gli ambienti, in un'unica cromia perché verde chiama verde. Green di nome e di fatto la nuova Rocket cancella i limiti tra indoor e outdoor, legando istintivamente il paesaggio e l'architettura circostante. Oltre al riciclo e al riutilizzo dei materiali, un nuovo must della sostenibilità riguarda la riduzione dei consumi. Va per la maggiore, infatti, la progettazione di soluzioni per la casa ad alto risparmio energetico. Le tecnologie di ultima generazione mirano a ridurre l'impatto ambientale, mantenendo elevate le prestazioni. Elementi che riguardano tanto gli impianti elettrici quanto quelli di riscaldamento, che ricercano sempre più spesso la riduzione degli sprechi e l'abbattimento di emissioni di CO2 e inquinamento. Per far questo sempre più utilizzato e proposto è il riscaldamento a biomassa che contribuisce a proteggere l'ambiente, una soluzione ecologica, pratica, sicura e confortevole. Tutto nasce dalla semplicità di un circolo virtuoso, che dalla legna crea energia in equilibrio con l'ambiente: il legname usato come combustibile proviene infatti da una gestione forestale sostenibile e per ogni pianta tagliata ve ne sono già altre che stanno crescendo. Tagliare la legna fa bene ai boschi perché ne favorisce il rinnovo e una crescita sana, anche grazie alla costante ripiantumazione. Le foreste europee crescono in media di 612 milioni di m3 ogni anno e l'abbattimento degli alberi più vecchi corrisponde circa al 62% dell'accrescimento.

L'approvvigionamento di legna è quindi assicurato a lungo termine anche in caso di aumento sensibile della richiesta. Tra le novità in mostra a Moacasa, le soluzioni funzionali in ottica sostenibile di Palazzetti con focolari e stufe di design che offrono prestazioni di alta qualità con tecnologie in grado di consentire una combustione efficiente con il minimo impatto, con certificato 5 stelle di Prestazione Ambientale. Le linee e le forme di questi elementi risultano adattabili a qualunque spazio domestico, in una congiunzione di efficienza tecnologica e design all'avanguardia. Grazie alla tecnologia after flame è possibile avere un particolare accumulo in refrattario che immagazzina il calore prodotto dalla combustione e lo cede progressivamente per irraggiamento, garantendo un calore sano ed uniforme fino a 10 ore dopo lo spegnimento della fiamma. I nuovi caminetti a legna sono veri impianti di riscaldamento in grado di scaldare intere abitazioni. La scelta dei materiali, il design del focolare, lo studio accurato del rapporto tra aria comburente e fumi in uscita garantiscono combustioni sempre più performanti. Tutto ciò si concretizza in: tanto calore, basso consumo di legna, minime emissioni in atmosfera. Organizzata da MOA Società Cooperativa, la manifestazione propone accanto ad arredamento e design anche all'artigianato di qualità che rappresenta una eccellenza del territorio: presente la Regione Lazio con stand istituzionali insieme a Lazio Innova e alla Camera di Commercio di Roma con una collettiva di imprese, selezionate con una apposita call, rappresentative delle migliori produzioni del Lazio. Al taglio del nastro inaugurale di Moacasa 2023 hanno partecipato Roberta Angelilli - Vicepresidente Regione Lazio e Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Antonello Aurigemma - Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Francesco Lopez - Presidente di CNA Industria Roma, Antonio Migliaccio - Responsabile di CNA Produzione Roma e Michelangelo Melchionno - Presidente Fondazione della Mobilità del Lazio, accolti dal Presidente di MOA Società Cooperativa Massimo Prete.

Il SILF Lazio continua ad incontrare i lavoratori Gdf: assemblee sindacali a Roma

Il Sindacato Italiano Lavoratori Finanzieri, continua il suo percorso divulgativo con le assemblee sindacali nei reparti aventi sede nella Capitale. Il tour ha già toccato il Nucleo P.E.F, ove si è tenuta la prima assemblea sindacale in assoluto per le Fiamme Gialle a Roma, il Comando Regionale Lazio, il R.T.L.A. dei Reparti Speciali ed il Gruppo P.I. Roma. Affrontati i temi di maggior interesse dei Finanzieri, tra cui pensioni e rinnovo contrattuale. Il SILF, ha ribadito, in vista degli imminenti appuntamenti politici e tecnici, dove si discuteranno le risorse economiche messe in campo dal Governo, che, nonostante i proclami, i fondi stanziati per il comparto sicurezza e difesa sono assolutamente inadeguati e vanno incrementati. Inoltre, il SILF è convinto che migliorare le condizioni di lavoro dei Finanzieri e dare il giusto riconoscimento agli incarichi, al grado, all'anzianità, eliminando distorsioni e differenze con le altre forze di polizia, sia la giusta via per un miglioramento comune indispensabile non solo alle Fiamme Gialle, ma anche a tutta la collettività perché consentirebbe di rendere, di riflesso, un servizio migliore alla cittadinanza. La segreteria regionale SILF Lazio, farà seguito all'iniziative, organizzando assemblee in tutti i reparti della Guardia di Finanza ubicati nella regione Lazio.

in Breve

Municipio XII, M5S: "Maggioranza nel caos dopo le dimissioni dell'assessora Ambiente"

Le dimissioni dell'assessora all'Ambiente e alla Mobilità al Municipio Roma XII, Raffaela Neri, "hanno generato un terremoto nella maggioranza". Lo affermano in una nota il consigliere capitolino del M5s, Daniele Diaco, e il consigliere municipale Lorenzo Di Russo. "Questa mattina - spiegano - il consiglio del Municipio XII si riuniva in seconda convocazione dopo che già nella giornata di martedì le forze di governo non erano state in grado di garantire il numero legale. Ebbene, solo 3 su 15 erano i consiglieri della maggioranza presenti, peraltro usciti dall'Aula al momento della discussione di un atto del Movimento 5 Stelle che impegnava la Giunta a un'azione di riqualificazione del mercato di Porta Portese. Un episodio gravissimo, che certifica l'instabilità della maggioranza, lacerata da conflitti interni. Esprimiamo sincera preoccupazione per la situazione e ci domandiamo se il Pd sia ancora in grado garantire il governo del Municipio XII".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un' assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell' ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La comunità parrocchiale di Marina di Cerveteri saluta l'amato Don Domenici Giannandrea

"Don Mimmo, siamo senza parole"

Ieri mattina ha partecipato ai funerali una Chiesa gremita all'inverosimile

Ieri mattina si sono svolti i funerali per l'ultimo solenne saluto a Don Domenico Giannandrea. Il Parroco della San Francesco d'Assisi di Cerenova non verrà dimenticato. È arrivato dritto all'anima e al cuore della sua comunità. E ieri mattina ne è stata dimostrazione la folla di persone che ha partecipato alla funzione. L'ingresso della Chiesa era praticamente invalicabile. Impossibile prendere posto all'interno, ma si poteva seguire la messa attraverso il maxi schermo montato nel piazzale all'ingresso della struttura di via Benedetto Marini. La cerimonia è iniziata con le testimonianze delle persone più vicine a Don Mimmo, dai famigliari alle istituzioni, per poi proseguire con la funzione religiosa. Una cerimonia durata più di due ore. All'esterno si è dovuta interrompere la trasmissione sul maxi schermo a causa della pioggia che, per pochi minuti ma violentissimi, non ha concesso alle centinaia di persone radunate di rimanere. Se non per farvi ritorno appena passata. La comunità di Cerenova era presente nella sua totalità. Da cittadini comuni fino alle istituzioni militari e comunali. Segno tangibile di quanto bene abbia fatto Don Domenico per Cerveteri da vent'anni a questa parte. Prima per la Santa Maria Maggiore poi per la S. Francesco D'Assisi, Don Mimmo è stato un vero e proprio punto di riferimento. Così come hanno voluto ricordarlo proprio i suoi cari della "famiglia" di Cerenova attraverso il sito ufficiale della Parrocchia: "Carissimo Don Domenico... Senza parole... Non ce ne sono per descrivere l'immenso vuoto che la perdita del nostro carissimo parroco Don Domenico ha lasciato in tutti noi. Mai e poi mai neanche nei più nascosti recessi della mente mi sarei aspettata di dover scrivere qualcosa sulla sua scomparsa. Inimmaginabile. E i sentimenti avvertono l'urgenza di un nuovo linguaggio per esprimere il dolore forte, sordo e pungente che ha colpito in questi giorni tutta la Comunità di Marina di Cerveteri, credenti e non credenti, praticanti e non praticanti, grandi e piccoli. Come si fa a parlare di una persona così, così... In genere in questo necrologi si tende ad abbellire il vissuto di chi non c'è più e quindi si dirà che era buona, generosa, empatica, carismatica, fedele, aperta, benvoluta, attenta, colta: insomma una bella persona. Ma se invece tutto questo era vero nel caso del nostro amato Don? come descriverlo in poche banali righe... Come riassumere tutta una vita dedita agli altri, ma soprattutto a Gesù! L'inesauribile aneddotica sui suoi anni trascorsi solitariamente al seminario, il suo distacco forzoso e forzato dalla sua numerosa famiglia pugliese calda e rassicurante, con le braccia sempre accoglienti dell'amata mamma Maria colorivano qua e là i suoi discorsi, battute salaci ma sempre pertinenti, a volte riprese anche nelle sue appassionanti omelie. Lui era veramente così... un uomo di Dio. Non senza difetti, ovviamente, ma sempre improntati al massimo bene comune che quasi li trasformava in pregi. Che fatica scrivere queste poche righe, quanta insondabile tristezza hai lascato nei nostri cuori... dove pur con tanta pazienza e tanto spirito cristiano hai cercato di infondere il valore supremo, quello della fede, un bene prezioso e unico a cui ora dovremo fare ricorso se non vogliamo sprofondare nell'abisso del "e ora?" Come faremo a camminare senza la tua mano sicura, la tua gentile ma ferma convinzione che "insieme" è meglio, che l'unione (quella vera) fa scalare montagne? Come sarà questo Natale senza di te, senza i tuoi vibranti commenti alle sante messe cui sempre con letizia e amore ti approcciavi? E tutti i nostri ritiri spirituali, i tanti Campi estivi con i giovani e i bambini? Le tue parole di conforto, di incoraggiamento, la tua bonaria e accattivante attitudine all'ascolto (quello vero e sincero dell'altro) e l'invito al ragionamento e alla quiete dopo tempeste personali e interpersonali. Sarà veramente una strada in salita, senza te alla lectio divina che era seriamente una lezione di conoscenza, di passione per questo Vangelo che declamavi e snocciolavi con sapienza, come noi certe battute da trasmissione televisiva. Una profondità di pensiero e di studio che trasferivi con leggerezza anche nei tuoi tanti e perfetti articoli per il giornalino parrocchiale che fino all'ultimo, benché conscio di quello che avresti dovuto affrontare e che avevi una paura matta di affrontare hai voluto però onorare per non mancare all'appuntamento e che pur non avendo mai dichiarato apertamente evidentemente apprezzavi e seguivi con interesse. In effetti non sei mai stato molto complimentoso anzi... ma quelle tue parole a volte precise e taglienti penetravano nelle menti e nel cuore e spesso facevano male ma ti costringevano a riflettere altroché se facevano riflettere! Ma non eravamo pronti a lasciarti andare, non eravamo pronti alla tua assenza; ci hai lasciato come orfani senza un padre, senza una figura di riferimento spirituale e umana. Ci hai insegnato moltissimo, sono stati diciotto anni intensi, fondamentali per la crescita individuale e di generazioni di giovani e giovanissimi e noi lo custodiremo come un tesoro prezioso, inestimabile per una sana e felice costruzione di rapporti, di relazioni tra tutti noi. E allora adesso basta con le parole: tu sei lassù e come recitavi sempre alla fine di ogni funerale la preghiera di Sant'Agostino questa disperatamente a te dedicata "Se mi ami non piangere! Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine, e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami. Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto. Sono felice di averti incontrato nel tempo, anche se tutto era allora così fugace e limitato. Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto. Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così!

"Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine, pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte, dove ci disseteremo insieme, nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità. Non piangere più, se veramente mi ami!" Sant'Agostino

Pascucci: "Ti credevo immortale"

Anche Alessio Pascucci, ex Sindaco di Cerveteri, presente tra gli altri ieri mattina ai funerali, in un lungo post sul proprio profilo Facebook, ricorda Don Domenico Giannandrea. *"Ci sono delle cose che non avresti mai pensato di fare. Una è questa: scrivere un messaggio di saluto a don Mimmo. E non è per via dell'età, ma per l'energia che emanava. Non avevo mai preso in considerazione l'idea che un giorno potesse morire. Lo credevo immortale. Don Mimmo è stato molto di più di un semplice sacerdote della nostra Cerveteri. È stato un uomo buono. Legato alla comunità. E, per me, un caro amico. Metteva sempre gli altri al primo posto. Tutti, senza dare mai giudizi, senza pensarci due volte. Chiunque andasse da lui a chiedere aiuto, trovava la sua porta aperta. Non si contano le volte che nei miei anni da Sindaco, don Mimmo mi ha chiamato per indicarmi delle situazioni di disagio, di difficoltà, per segnalarmi famiglie che avevano bisogno di qualche tipo di supporto. Non si dava pace. Se qualcuno non aveva un posto dove dormire, se c'era bisogno di farmaci, di cibo, di pagare bollette. E, lui per primo, si adoperava per risolvere il problema, mai delegandolo agli altri. Mi mancheranno così tante cose di lui. Più di tutti forse la sua sottile intelligenza, la sua capacità di analizzare quello che gli accadeva intorno, nel piccolo della nostra città o nel macrocosmo degli avvenimenti mondiali. Mi mancherà il suo sorriso, sempre presente anche quando le avversità lo avevano messo alla prova (e tante volte è successo durante il suo percorso); la sua profonda umiltà, che lo faceva sempre sentire ultimo anche quando magari i problemi lo riguardavano personalmente. Mi mancherà il suo amore sconfinato per la comunità che si trovava a servire (come avrebbe detto lui). Quella scintilla che aveva riacceso da subito intorno alla parrocchia San Francesco d'Assisi, riuscendo a far avvicinare giovani e giovanissimi, in un momento storico in cui nessun altro sembrava riuscirci. Mi mancherà la sua profonda paura quando durante i festeggiamenti per la festa dell'Assunta (attenzione: mai dire Ferragosto davanti a don Mimmo) la paura nel salire sulla barca per andare a rendere omaggio alla statua della Madonnina posta sott'acqua (ma vinceva ogni ostacolo in nome del suo dovere). Ma più di tutti mi mancheranno i suoi consigli. Don Mimmo sapeva ascoltare. Con pazienza, attento a ogni singola parola. A volte, la sua posa statica accompagnata dagli occhi chiusi, poteva trarre in inganno e far sembrare che stesse pensando ad altro. Invece lui ascoltava tutto. Poi, dopo qualche istante di riflessione, sapeva sempre dire le parole giuste. Ci ha insegnato ad affrontare la morte in modo diverso. Con quella preghiera che leggeva sempre alla fine dei funerali ("non piangere, se mi ami") e chiedendoci di uscire per battere le mani al feretro ("non vogliamo fare un omaggio alla morte - diceva sempre - non siamo così sciocchi"), regalando al defunto l'ultimo suono umano. Oggi proveremo a non piangere, ma non sarà facile. Ricambieremo questo gesto che ci hai insegnato e il tanto amore che ci hai sempre saputo donare, don Mimmo. Saremo lì per un ultimo saluto fuori da quella chiesa che per noi resterà sempre la tua. Chissà se sapremo essere in grado di portare avanti il messaggio che ci hai tanto pazientemente lasciato. Sicuramente ti dobbiamo il mettercela tutta. Alla sofferenza per la tua prematura dipartita, voglio però contrapporre l'idea che tu stia insieme a tua mamma, che amavi così tanto, nel luogo della pace. E so che starai già rimboccandoti le maniche. Dopotutto, non ho nessun dubbio, se ti hanno chiamato anzitempo, significa che serve davvero una mano seria. Buon viaggio e buon riposo. So che continuerai a vegliare su di noi. Ora che non ci sei, ne avremo ancora più bisogno".*

Assunzioni in mobilità, aperto il bando

Termine ultimo per candidarsi il 16 novembre. Dal 20 al via i colloqui orali

Tre nuove unità di personale per rafforzare gli uffici e rendere migliori i servizi. È stato pubblicato l'avviso di mobilità con il quale il Comune di Cerveteri ricerca 2 istruttori amministrativi contabili e 1 istruttore tecnico. Le domande possono essere presentate entro le ore 12:00 di giovedì 16 novembre.

"Nel corso dell'ultimo anno abbiamo dato vita a diversi cambiamenti sul fronte del personale, partendo dalle figure apicali, che sono state rinnovate, fino all'inserimento di nuove unità in alcuni uffici e servizi - ha detto Alessandro Gnazi, Assessore al Personale ed alla Programmazione economica del Comune di Cerveteri - inoltre, elemento non da poco, il nostro Ente sta perdendo in questi mesi le professionalità di alcuni dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile. Nell'ambito di queste attività di rinnovamento della pianta organica, attraverso i bandi di mobilità appena pubblicati, assumeremo 3 nuovi dipendenti. Ci tengo a ringraziare l'ufficio delle risorse umane che ha permesso di pubblicare i bandi in maniera piuttosto celere". Per i candidati ammessi, a partire da lunedì 20 novembre si terranno i colloqui orali con i Dirigenti delle competenti aree. I bandi sono già stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune. Per maggiori informazioni, in ogni caso, è possibile contattare l'Ufficio Risorse Umane al numero 0689630210 oppure inviare una e-mail a personale@comune.cerveteri.rm.it

Dal surf a Marina di Palo al docufilm che arriva su Amazon Prime

Roberto D'Amico sempre più "ambasciatore del nostro mare"

Lungimiranti se non addirittura profetici. Era il 2019 quando la giuria del Premio letterario nazionale Città di Ladispoli conferì a Roberto D'Amico e a Marco Gregori il titolo di "Ambasciatore del nostro mare", per i tanti anni di attività svolti tra le onde di tutto il mondo non sottovalutando quello che sembrava stessero del diventare: testimonial di tante campagne pubblicitarie il primo (Roby), Ct della nazionale di Vela il secondo (Marco). "Ad oggi quel premio risulta ancor più attuale e meritato per entrambi – commenta orgogliosa per la scelta, Francesca Lazzeri, presidente della associazione che organizza il Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli - Roby sta per sbarcare su Amazon Prime Video, Marco gira per il mondo con la nazionale, ora si trova alle Baleari, a Peniche, in Portogallo a disputare l'EuroSup. Non c'è che dire… altro che, se lo sono proprio meritato il premio!" Ma veniamo alla produzione che vedrà il "nostro" Roby D'Amico su Prime Video. "È stato un lungo anno, pieno di emozioni ed esperienze che ci hanno arricchito in modo inspiegabile. Abbiamo viaggiato per 14 giorni lungo tutti i 406km del fiume Tevere, attraversando 4 regioni, dell'Emilia-Romagna al Lazio. Abbiamo incontrato più di 2.000 ragazzi nelle scuole e raccolto, durante i clean-up, più di 1 tonnellata e mezzo di rifiuti. - spiega Roby insieme a Marco Spinelli, il compagno di avventura - Finalmente anche tutti voi potete vedere ciò che abbiamo realizzato. Speriamo che questo racconto possa emozionarvi anche solo un briciolo di quanto lo ha fatto con noi e possa fare rinascere in tutti un amore e una connessione con la natura necessari per il nostro futuro. Non vediamo l'ora di sapere cosa ne pensate!"

Camilla Augello

Margherita Furlan a Ladispoli giovedì con Tommaso Minniti

Il punto di partenza necessario per chiunque voglia ricostruire la dignità e il ruolo del nostro Paese, sul fondamento della verità. Non è un caso, Moro, il docufilm di Tommaso Minniti basato sulle inchieste di Paolo Cucchiarelli, ricostruisce i momenti di questa storia rimossi dall'immaginario collettivo, perché omessi, mistificati, sepolti. Tutto ciò che non è stato mai detto sul delitto Moro, il documentario mostra con coraggio. Due eventi imperdibili con entrambi i protagonisti del progetto. Giovedì 9 novembre alle ore 15.00 non è un caso, Moro Proiezione e dibattito con Margherita Furlan, direttrice de La Casa del Sole TV e Tommaso Minniti, regista del docufilm Non è un caso, Moro; Giovedì 12 dicembre alle ore 15.00, l'ultima notte di Aldo Moro con Margherita Furlan, direttrice de La Casa del Sole TV e Paolo Cucchiarelli, autore dei libri inchiesta "L'ultima notte di Aldo Moro" e "Morte di un Presidente" presso Biblioteca Comunale Peppino Impastato Via Caltagirone a Ladispoli. È gradita la prenotazione, inviare una mail a info@casadelsole.tv

Margherita Furlan - Giornalista, scrittrice, direttore editoriale de La Casa Del Sole TV, https://casadelsole.tv/ Sceglie di fare informazione per essere al servizio del bene comune. Perché non sappiamo più cosa realmente sta succedendo nel mondo, così come a casa nostra. Se non sappiamo dove siamo, non sapremo orientarci, e non potremo difenderci. Dai padroni universali. O da chiunque. "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"

Tommaso Minniti - Perugino di nascita, si trasferisce a Milano per incontrare il magistero teatrale di Giorgio Strehler. Lavora al Piccolo Teatro di Milano e in altri teatri per 25 anni. Attore e regista, è autore del Doocufilm NON E' UN CASO, MORO. "Se la verità ti bussa alla spalla, non farle spallucce, è la chiamata al tuo destino". Paolo Cucchiarelli (1956), scrittore e giornalista investigativo, già caposervizio e oggi collaboratore dell'ANSA, ha seguito i casi politico-giudiziari più eclatanti: la strage di Piazza Fontana, la vicenda Moro,l'attentato a Giovanni Paolo II, Gladio, Tangentopoli, il dossier Mitrokhin.

Ospiti speciali l'ambasciatore Hussein Ghamlouche e la volontaria dell'ass. Amababa, Sandra Bossio

Martedì incontro alla Corrado Melone in favore della pace

In tempi in cui diverse parti del mondo sono sprofondate nuovamente nell'incubo della guerra, qualcuno prova a combattere la violenza e l'odio promuovendo attività in favore della pace. Il prossimo martedì la scuola media Corrado Melone di Ladispoli accoglierà Hussein Ghamlouche, ambasciatore internazionale della pace, e Sandra Bossio, volontaria per l'Associazione Amababa-Ali per il Ruanda. Il comunicato stampa illustra l'intento dell'evento: "Martedì 7 novembre i ragazzi della Corrado Melone incontreranno, presso il teatro della scuola, l'Ambasciatore Internazionale della Pace Hussein Ghamlouche e Sandra Bossio, volontaria in Ruanda dell'Associazione Amababa–Ali per il Ruanda e direttrice della biblioteca comunitaria Le Phare. Ascolteremo anche le esperienze di Cecilia e Veronica, volontarie del Centro Missionario della Diocesi Porto–Santa Rufina. Avremo un collegamento in diretta video con la direttrice e i ragazzi di una scuola in Ruanda. "Il diritto di crescere in Pace", un obiettivo che bisogna perseguire creando una cultura attraverso la promozione della diversità, dell'inclusione e della tolleranza. La pace e la non violenza devono essere valori fondamentali all'interno delle famiglie, delle scuole e delle comunità. Dobbiamo imparare ad apprezzare le differenze culturali e rispettare gli altri, anche se non condividiamo le stesse opinioni o credenze. Solo allora potremo sperare di creare un mondo migliore, più giusto e pacifico per tutti. Vincenzo Vona, presidente di Amababa–Ali per il Ruanda O.D.V.; Riccardo Agresti, dirigente dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone". In attesa dell'incontro di martedì, questa sera alla pizzeria La Vela di Ladispoli c'è la possibilità di cenare insieme a Hussein Ghamlouche e Sandra Bossio, e proprio quest'ultima racconterà la sua esperienza come volontaria in Ruanda. Parteciperà anche Francesco di Domenico, scrittore e poeta che ha deciso di donare parte dei propri incassi in favore dei progetti per il Ruanda.

Simone Pietro Zazza

Formalizzato ieri il primo passo della riforma costituzionale voluta dalla maggioranza

Premierato, "sì" del Consiglio dei Ministri

Ora l'iter parlamentare ed eventualmente il referendum confermativo. Ddl di 5 articoli

Tutto come previsto: il Consiglio dei ministri ha approvato ieri mattina all'unanimità il disegno di legge costituzionale per l'elezione diretta del presidente del Consiglio, definito con formula giornalistica "premierato". Tra i provvedimenti sul tavolo dei ministri anche lo schema di decreto legge per il "Piano Mattei", relativo alla cooperazione con l'Africa. Per quanto riguarda la riforma costituzionale, sono 5 gli articoli destinati a cambiare l'attuale impianto contenuti nel disegno di legge. Frutto del lavoro e delle consultazioni della ministra Maria Elisabetta Casellati, l'iter parlamentare prevede due letture di entrambe le Camere. Con ogni probabilità, ci sarà poi un referendum confermativo da tenersi nella primavera 2025 se il testo non raggiungerà i due terzi dei "sì" in entrambe le Camere nella seconda lettura. Il primo articolo si limita a dire che "il secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione è abrogato". L'art. 2 cambia la prescrizione dell'art. 88 della Carta, laddove il presidente della Repubblica può sciogliere anche una Camera sola: sono soppresse le parole "o anche una sola di esse". Nell'art.92 si legge ancora che "la legge disciplina il sistema elettorale delle Camere secondo i principi di rappresentatività e governabilità e in modo che un premio assegnato su base nazionale garantisca ai candidati e alle liste collegati al Presidente del Consiglio dei Ministri il 55 per cento dei seggi nelle Camere. Il Presidente del Consiglio dei Ministri è eletto nella Camera nella quale ha presentato la sua candidatura". L'art. 94 della Carta verrebbe modificato da due commi per l'art.4 del disegno di legge. Il primo sostituisce il terzo comma: "Entro 10 giorni dalla formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia". Se non viene approvata la mozione di fiducia al governo, "il Presidente della Repubblica rinnova l'incarico al Presidente eletto di formare il Governo. Qualora anche quest'ultimo non ottenga la fiducia delle Camere, il Presidente della Repubblica procede allo scioglimento delle Camere". Il secondo comma aggiunge: "In caso di cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio, il Presidente delle Repubblica può conferire l'incarico di formare il Governo al Presidente del Consiglio dimissionario o a un altro parlamentare eletto in collegamento al Presidente eletto, per attuare le dichiarazioni relative all'indirizzo politico e agli impegni programmatici su cui il Governo del Presidente eletto ha chiesto la fiducia delle Camere". L'art 5 del disegno di legge contiene le disposizioni transitorie: "Fino al termine del loro mandato, i senatori di diritto a vita nominati ai sensi del previgente secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione restano in carica. La presente legge costituzionale si applica a decorrere dalla data del primo scioglimento delle Camere, successivo alla data di entrata in vigore della disciplina per l'elezione del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle Camere". Se l'iter procederà senza intoppi e tutto verrà approvato, la nuova costituzione entrerà in vigore dalla prossima legislatura.

Meloni: "Molto fiera Adesso ho fiducia in consenso ampio"

"Sono molto fiera di questa riforma, confido in un consenso ampio in Parlamento, altrimenti chiederemo agli italiani" andando avanti "con il referendum. Noi abbiamo fatto quel che dovevamo fare, mettiamo gli italiani davanti a una grande rivoluzione" che "ci porta nella Terza Repubblica". Lo detto il premier Giorgia Meloni nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri di ieri mattina, spiegando che per lei si tratta della "madre di tutte le riforme che si possono fare in Italia". "La riforma che introduce l'elezione diretta del premier, garantisce due grandi obiettivi: il diritto dei cittadini a decidere da chi farsi governare, mettendo fine al gioco dei ribaltoni, ai giochi di palazzo o ai governi arcobaleno e tecnici, governi passati sulla testa dei cittadini per decidere cose che i cittadini non avevano chiesto". La riforma poi "consente che chi governa possa governare con un orizzonte di legislatura, dunque abbia 5 anni per realizzare un progetto e dare stabilità, una condizione sostanziale per garantire strategia e guadagnare credibilità" anche a livello "internazionale". "Non a sta me ricordare - ha aggiunto - che in 75 anni di storia repubblicana abbiamo avuto 78 governi". Credo che questa riforma sia fondamentale e lo dico anche a quelli che dicono che questo è un governo stabile e non è una priorità. Invece lo è proprio perché questo è un governo stabile e forte e noi abbiamo la responsabilità di cogliere questa occasione e porci il problema di quello che accadrà dopo e di risolvere i problemi strutturali della nazione". Ed inoltre "se non fossimo il governo politico che siamo non avremmo la responsabilità di realizzare il nostro programma e noi vogliamo realizzarlo".

Gelmini fuori dalla Commissione in Senato Esplode lo scontro tra Azione e Italia Viva

"Non farò più parte della Commissione Affari Costituzionali al Senato. Non l'ho deciso io, ma Matteo Renzi e Enrico Borghi, che non hanno avuto neanche il coraggio di dirmelo. La decisione mi è stata comunicata, con non poco imbarazzo, da una funzionaria di Italia Viva Complimenti per lo stile…". L'annuncio via social della senatrice e portavoce di Azione Mariastella Gelmini scatena una nuova ondata di polemiche, l'ennesima, nell'ormai ex Terzo polo. La discussione tra Iv e Azione si è svolta ieri tutta su Twitter. Enrico Borghi, capogruppo al Senato, replica infatti a stretto giro a Gelmini: "Cara Maria Stella, visto che ti sei abituata (in compagnia peraltro!) a disertare le riunioni del gruppo dove si affrontano le questioni, per portarle in pubblico, ti risponderò pubblicamente: ritengo che Dafne Musolino sia più capace e affidabile di te in Prima Commissione. Tocca al capogruppo decidere. E ha deciso, sapendo di esprimere il consenso maggioritario del gruppo. Tutto qui. Stai bene". A stretto giro, interviene però Carlo Calenda in difesa della portavoce di Azione: "Quando Borghi è entrato nel gruppo parlamentare, la frattura tra Azione e Italia Viva era già consumata. Da Statuto avremmo potuto mettere un veto sul suo ingresso. Non lo abbiamo fatto, ritenendo che avrebbe tenuto un comportamento professionale o almeno conforme alla normale educazione. Amen. Per fortuna tutto ciò è alle nostre spalle", scrive Calenda. Al leader di Azione controbatte, però, la coordinatrice di Iv Raffaella Paita: "Calenda, nei gruppi parlamentari democratici funziona così. Ma ci sono due cose su cui tu proprio non puoi dare lezioni. La prima è l'educazione. La seconda è come si fa politica. Smetti di attaccare Italia Viva e fatti una vita anche senza di noi, se ti riesce. Vedo con piacere che attacchi più Renzi di Meloni o Schlein: si chiama ingratitudine del beneficiario rancoroso. Ciao". E a dare manforte alla linea di Iv ci pensa anche il deputato Francesco Bonifazi: "Capire le regole dei gruppi parlamentari è molto semplice. Non bisogna essere esperti di neutrini al Cern, anche Maria Stella può farcela. Chi ha la maggioranza decide. Siccome la Gelmini fa come vuole, si assenta senza dirlo, non si relaziona con gli altri e pensa di fare come le pare, la conseguenza naturale è che da oggi la Gelmini non segua più l'autonomia differenziata e la commissione Affari costituzionali. Tutto qui. Semplice, no?", conclude Bonifazi.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

Ci siamo, torna la Corsa del Ricordo

Domani si rinnova l'appuntamento a Trieste alla Foiba di Basovizza

Tutto pronto per lo svolgimento della Corsa del Ricordo, manifestazione podistica che si correrà questa domenica, 5 novembre, anche a Trieste, ultima tappa delle 8 in programma in tutta Italia. L'evento è curato dal comitato "Trieste Corre" in co-organizzazione con il Comitato regionale Fvg ASI, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la Lega Nazionale e con il patrocino della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La Corsa del Ricordo, nata nel 2014 e disputatasi a Trieste per la prima volta nel 2017, vuole ricordare attraverso lo strumento aggregativo dello sport i tragici eventi storici del periodo susseguente alla Seconda Guerra Mondiale che coinvolsero le terre di confine, la Venezia Giulia e la Dalmazia. Domenica la gara, con la partenza prevista per le ore 9.30, si disputerà su un tracciato di 10 km, due giri di un percorso disegnato completamente su sterrato, con partenza e arrivo allestiti nei pressi della Foiba di Basovizza. Ricordiamo che per iscriversi alla gara competitiva si può visitare il sito www.corsadelricordo.it e selezionare la tappa desiderata tra tutte quelle previste. Sempre nella zona partenza si potranno ritirare i pettorali della gara competitiva dalle 7 a poco prima a del via. In coda alla competizione agonistica si terrà anche una gara Family, lunga 4 km, a cui ci si potrà iscrivere direttamente il giorno della gara dalle 7 alle 9:30. DOMENICA 5 LA SCUOLA IN CORSA PER GLI STUDENTI DAI 10 AI 14 ANNI - Parallelamente alla Corsa del Ricordo si terrà anche "La scuola in corsa", dedicata agli studenti delle scuole di Trieste dai 10 ai 14 anni. In questo caso il percorso ad anello sarà di 500 metri e il numero di giri o la distanza da percorrere dipenderanno dall'età dei partecipanti. Va ricordato che il ritrovo delle scolaresche presso la Foiba di Basovizza è previsto alle ore 9.00 di domenica 5 novembre con partenza alle ore 9.30.

Gli Human Boyz incantano tutti a Obidos, in Portogallo. I Good Kidz tra i primi 10

Riccardo Pacor e Yeison Giannino vice campioni mondiali di hip-hop

LADISPOLI - Yeison Giannino e Riccardo Pacor strappano l'argento a Obidos, in Portogallo. Gli Human Boyz, gruppo ladispolano, rischiano anche di vincere ma la seconda piazza comunque è un risultato eccezionale per i ballerini ai campionati mondiali di hip-hop. «Sono stati raccolti i frutti di tanto lavoro – commenta il coreografo, Daniele Ingrassia - Yeison e Riccardo straordinari, un duo unico al mondo nel suo genere con umiltà, sacrificio e tanta energia. Volete la verità? A mio avviso avremmo meritato ampiamente la vittoria va bene così. Anche tutti gli altri sono stati bravissimi». A vincere l'oro i padroni di casa dei "Dla Two". Applausi a scena aperta anche per i "Good Kidz" che hanno raggiunto la finale classificandosi tra i primi gruppi 10 al mondo. A far parte di questa spedizione Christian Chiarelli, Mattia e Matilde Luminari, Milena Mancini, Viola Nastasi, Gaya e Sofia Alessandri, Asia Celentano, Lucrezia Albanesi, Sabrina Trelea, Emma Corradini e Daria Puscasu. Gli Humanity Crew (Teresa Moriconi, Noemi Ingrassia, Morgana Tomassi, Arianna del Mastro, Irene Mosquera, Silvia Tulimieri, Alessia Comito, Loredana Trelea, Giuliano Rodia e il magico duo formato da Riccardo Pacor e Yeison Giannino) sono invece arrivati in semifinale, risultato eccellente. «Sapevamo che avrebbero rappresentato al meglio Ladispoli in Portogallo - è il commento di Fabio Ciampa, delegato allo Sport - e alla fine ci sono riusciti».

Non si ferma il Borgo San Martino

Adesso al secondo posto dopo sei giornate
Prezioso pareggio a Roma contro la Vis Aurelia

Sempre più in alto il Borgo San Martino che ieri ha raccolto un pareggio prezioso sul campo della Vis Aurelia (0 a 0) La formazione di Gabrielli è al secondo posto, a cinque punti dalla vetta occupata dal Soratte. I gialloneri hanno cominciato la stagione con il piede giusto, hanno perso una sola volta, vincendo 4 gare, pareggiandone una . Un ruolo di marcia che rende merito ai ragazzi di Gabrielli, un gruppo di ragazzi con il carisma da veterani. " Non hanno paura di nessuno, saremo una mina vagante - afferma l'allenatore - Del resto molto di loro provengono da esperienze importanti pur essendo giovani, pertanto ci devono temere, ce le giocheremo tutte a viso aperto" .

Cerveteri sconfitto, ma i tifosi non vogliono demoralizzarsi

"Possiamo farcela, crediamo in questa squadra che sicuramente lotterà per la vittoria finale"

Prima brutta sconfitta stagione del Cerveteri, travolto in casa dal Palidoro per 1 a 4. Una debacle pesante, non solo per le proporzioni, ma anche per i limiti che sono emersi in campo. Perdere così fa male, è una sconfitta che brucia non tanto per la classifica, recuperabile, quanto per palesi mancanze che potrebbero rivelarsi letali per il futuro. Non c'è da scoraggiarsi per una sconfitta, anche dopo aver subito 4 goal in casa. Più che altro, bisognerà riordinare le idee per pensare al futuro e capire se realmente questa squadra ha le caratteristiche per poter vincere il campionato. Del resto sono passate sette giornate e la vetta è sei punti, un gap del tutto recuperabile. Niente drammi, ma ci vuole qualcosa di più per poter ambire al salto di categoria. La tifoseria è vicina alla squadra, lo dimostra ogni gara. Tifosi con danno il loro sostegno,vicini a una squadra che vorrebbero vedere prima della classe. Cerveteri merita di più , sono anni che lo ribadiamo. Ha una tifoseria strana, ma bella e passionale. "Noi ci crediamo - hanno ribadito i tifosi dei club - . Saremo a fianco della squadra, ma ci attendiamo di più"

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

TRAVEL and Food

a cura di **Antonio Castello**

Costa apre le vendite per le crociere 2025

Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze indimenticabili nel Mediterraneo e in Nord Europa. Molte le crociere in partenza e arrivo a Civitavecchia

Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel **Mediterraneo** e in **Nord Europa**. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del **Giro del Mondo**, che partirà a fine novembre 2025.

Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in **Italia, Francia** e **Spagna,** tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia.

La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma.

Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di **Zante**, altra novità della programmazione di Costa, e Katakolon/Olimpia, oltre a Drubrovnik/Ragusa e Spalato in Croazia. In alcune partenze, Kotor/Cattaro in Montenegro sostituirà Zante. Il secondo itinerario porterà invece alla scoperta delle isole greche di **Santorini** e **Mykonos**, e di Katakolon/Olimpia.

Nel corso dell'estate 2025, Costa Fascinosa proporrà un itinerario di una settimana che navigherà tra **Sicilia, Puglia, Grecia** e **Malta,** visitando Catania, Taranto, le isole greche di Mykonos e Santorini, e La Valletta. Da giugno a settembre Costa Fortuna confermerà l'itinerario di una settimana che prevede tappe esclusivamente in **Grecia** e **Turchia.** Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia.

In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei **fiordi norvegesi.** Costa Favolosa proporrà sei diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno **Groenlandia, Islanda, Capo Nord, Inghilterra** e **Norvegia, isole Spitzbergen**, un grande ritorno nella programmazione Costa, e la **Scozia**.

Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno Costa proporrà le **minicrociere** nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Favolosa, Costa Pacifica, Costa Fascinosa, Costa Fortuna e Costa Diadema.

Per chi ha più tempo disponibile per godersi una vacanza Costa ci sono le **Costa Voyages**, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi. In primavera, con Costa Fortuna, e in autunno, con Costa Fascinosa, si andrà alla scoperta di **Lisbona**, oppure del **Marocco**, con crociere di 10 e 11 giorni. Da non perdere, sempre in primavera e autunno, le crociere di due settimane di Costa Diadema in **Turchia**; di Costa Fascinosa in **Grecia**; di Costa Diadema e Costa Fascinosa in I**sraele** ed **Egitto,** e di Costa Fortuna oltre le Colonne d'Ercole, nelle **isole Canarie** o nelle **isole Azzorre.**

Le 100 destinazioni più amate dagli stranieri in Germania

Tra settembre 2022 e giugno 2023, circa 25.000 utenti da più di 20 Paesi hanno potuto scegliere sul sito dell'Ente Germanico per il Turismo www.germany.travel le destinazioni turistiche che ritengono particolarmente degne di essere raccomandate. La classifica delle "100 destinazioni più amate della Germania". Si può consultare on line su https://www.germany.travel/en/top-100/travel-attractions.html. Quest'anno l'Europa Park ha ricevuto il maggior numero di nomination. Il vincitore dell'anno scorso, Miniatur Wunderland Hamburg, si è piazzato al secondo posto. Phantasialand Brühl segue al terzo posto. Gli altri posti sono occupati da Rothenburg ob der Tauber, il Nürburgring, il Castello di Neuschwanstein, la capitale Berlino, il Parco Nazionale della Foresta Nera, la città anseatica di Amburgo e le Terme di Erding. Petra Hedorfer, presidente del Consiglio direttivo della GNTB, afferma: "Da dieci anni a questa parte, la classifica Top 100 mostra alle destinazioni turistiche e alle attrazioni della Germania un'istantanea del loro riconoscimento internazionale e della loro popolarità online. Allo stesso tempo, i nostri partner dell'industria turistica tedesca ricevono la conferma del successo delle loro attività all'estero. La vivace partecipazione al sondaggio è anche un voto per l'attrattiva del marchio Destinazione Germania nella competizione internazionale. Dal 2012, i visitatori del sito web www.germany.travel possono indicare le destinazioni turistiche che ritengono particolarmente raccomandabili. Vengono conteggiati solo i partecipanti provenienti dai mercati internazionali. La classifica della Top 100 è il risultato delle votazioni.

Rust. Montagne russe sull'acqua Atlantica all'Europa-Park© Europa-Park

Nella Best in Travel 2024 di Lonely Planet, è la Spagna la destinazione più sostenibile

La scommessa del turismo spagnolo verso la sostenibilità porta i suoi frutti: la prestigiosa guida Lonely Planet sceglie la Spagna e la mette al primo posto tra i Paesi per la sua sostenibilità. Tra le dieci migliori regioni nel mondo, Lonely Planet inserisce al quinto posto i Paesi Baschi. E nella categoria 'sustainable' viene citato anche l'itinerario "Camino portugués" che da Lisbona porta a Santiago de Compostela, lungo 630 chilometri.

Tre dunque le citazioni che la Spagna conquista nella nuova edizione Best in Travel 2024. Posizioni di eccellenza che vengono da lontano, da un capillare lavoro effettuato nel Paese e riconosciuto dai turisti: il 38% dei viaggiatori che mettono al primo posto mete che privilegiano la sostenibilità scelgono la Spagna rispetto a altre destinazioni concorrenti; il 75% di chi visita la Spagna rimane soddisfatto per la sostenibilità incontrata e il 97% si dichiara comunque soddisfatto per la destinazione scelta. Persone che comunque sanno cos'è la sostenibilità e la cercano: il 27% ne fa una priorità nella scelta del viaggio, il 53% dichiara di volerla e il 69% pagherebbe anche di più pur di fare una vacanza più sostenibile. Uno studio sulla sostenibilità turistica afferma che la Spagna gode della considerazione di essere tra le migliori destinazioni per i viaggiatori che hanno questa sensibilità, confermato ora anche dalla prestigiosa Lonely Planet. Del resto l'impegno del paese nei riguardo a questo indilazionabile aspetto sta nelle molte iniziative intraprese come quella di dar vita alla rete di terni ad alta velocità più estesa d'Europa (seconda al mondo) con 3.152 Km. e l'obiettivo di raggiungere i 5 milioni di vetture elettriche per il 2030; di incentivare l'efficienza energetica: il 47% dell'energia generata in Spagna proviene da fonti rinnovabili essendo il secondo paese in Europa per quanto riguarda la generazione di energia eolica e solare. Inoltre il 90% dell'istallazioni fotovoltaiche realizzate in Europa si trovano in Spagna; di stanziare170 milioni di euro per i progetti di efficienza energetica delle imprese turistiche; di prevedere piani specifici per progetti che sviluppino la responsabilità sociale corporativa nelle imprese con la creazione di osservatori di sostenibilità sociale, e progetti per lavorare verso l'uguaglianza di genere.

VIVIROMA.IT

TEATRO - CINEMA - ARTE - MOSTRE - MUSICA

TEATRO

L'ispettore generale

Può uno squattrinato bellimbusto, di passaggio in una desolata cittadina della campagna russa, diventare d'un tratto la persona più temuta e ammirata dagli abitanti del posto?
È quello che accade ne "L'ispettore generale", capolavoro di Gogol, in scena al Quirino con la regia di Leo Muscato.
La trama, intricata ed esilarante, si sviluppa intorno ad un fraintendimento, come naturalmente richiesto da una commedia degli equivoci.
In una cittadina qualunque della provincia russa, l'annuncio della visita di un ispettore generale getta nel panico i funzionari statali che, di gran carriera, cercano di coprire gli illeciti e i soprusi di cui sono macchiati durante il loro mandato. Disonesti, inefficienti e corrotti, gli abitanti della cittadina della Russia zarista devono adoperarsi affinché il presunto Revizor, l'ispettore generale, creda che tutto funzioni secondo i dettami della legalità. È così che nel terrore generale, Chlestakov, un subalterno pigro e pieno di debiti contratti al gioco d'azzardo, viene scambiato per il misterioso controllore inviato da San Pietroburgo. Corteggiato da tutti e foraggiato con offerte di denaro sempre più sfacciate, Chlestakov sfrutta più che può la situazione per dileguarsi nel nulla appena prima dell'arrivo del vero ispettore inviato dal governo. Tra risate e colpi di scena, si dipana una vicenda buffa dove si muovono soltanto personaggi negativi: figure meschine e vuote, asservite al potere, logorate dalla mancanza di fiducia verso chi governa e verso sé stessi.
L'opera è certamente una delle più umoristiche della produzione russa del tempo, rivelando fin da subito il suo carattere satirico che diventa, battuta dopo battuta, una pesante denuncia politica contro il sistema zarista.
La nuova regia di Leo Muscato regala alla pièce un sapore di grande contemporaneità facendo proprio il tentativo di Gogol di utilizzare l'ironia della satira mordace per contrastare l'ingiustizia e il sopruso della classe dirigente. Rocco Papaleo, nel ruolo da protagonista, per la prima volta si confronta con un classico del teatro, confermando la sua artistica poliedricità. Grazie all'innata verve comica dall'aria stralunata, porta in scena una performance davvero convincente.
"L'ispettore generale" rivive oggi grazie alla regia di Muscato in maniera così attuale quasi a rappresentare un paradigma di critica sociale universale, tanto da insinuare in noi il dubbio che non si tratti di un racconto di una Russia perduta e lontana ma di una vicenda di cronaca di una qualsiasi cittadina italiana.
Teatro Quirino-Vittorio Gassman, dal 31 ottobre al 5 novembre

MOSTRE

Riapertura del Ninfeo della Pioggia

Dal 26 ottobre, Parco Archeologico del Colosseo, Horti Farnesini

Il Ninfeo della Pioggia negli Horti Farnesiani sul Palatino rappresenta una delle testimonianze più significative della cultura romana di età tardo rinascimentale e barocca.
Situato nel cuore di quelli che furono tra i giardini aristocratici più celebri d'Europa, il Ninfeo, progettato nelle forme attuali da Girolamo Rainaldi, era uno spazio che, ispirandosi a esempi dell'antica Roma e del primo Rinascimento, veniva utilizzato dai Farnese, soprattutto nella stagione calda, come spazio per la festa e il diletto. Raccolti discretamente in una grande stanza semi sotterranea decorata con affreschi e sculture antiche, gli ospiti del Ninfeo potevano godere della penombra rinfrescante e del melodioso risuonare della fontana della Pioggia, congegnata in modo da riprodurre lo stillare naturale dell'acqua dal cielo.
Rimasto chiuso al pubblico per motivi conservativi da diversi decenni, il Ninfeo della Pioggia è stato oggetto di un importante progetto di recupero e valorizzazione da parte del Parco archeologico del Colosseo, iniziato nel 2020 e conclusosi nel 2023.
Un importante impegno in tale progetto è stato dedicato al recupero fisiologico della Fontana della Pioggia e allo stesso tempo a tutte le superfici interne decorate ad affresco e stucco, che ha portato a importanti risultati scientifici. "In concomitanza con la riapertura del Ninfeo della Pioggia", ha dichiarato Roberta Alteri, responsabile del progetto, "il Parco presenta al pubblico "Festa Barocca", un'originale art-based experience che rievoca l'effimero della vita di corte dell'epoca, attraverso la sinergia delle arti: musica, parole, immagini, suoni. A dicembre 2023 (13-15 dicembre), infine, a consuntivo di questo progetto il Parco organizza un convegno internazionale dedicato ai Ninfei antichi e moderni a Roma e nel Lazio, che vede coinvolti studiosi italiani e stranieri e molte nuove ricerche, e una mostra (Splendori farnesiani, 12 dicembre - 7 aprile) che racconterà al grande pubblico la storia degli Horti Farnesiani dalla particolare prospettiva della cultura immateriale, ricostruendo con opere d'arte e apparatimultimediali le atmosfere della festa, del banchetto e della cultura botanica e zoologica del Seicento.

Constellations

"Ho desiderato esplorare altre dimensioni e scoprire artisti che, a prescindere dalle loro caratteristiche terrene, potessero dialogare tra di loro, in una nuova logica e configurazione tempo-spaziale, una sorta di costellazione immaginaria, al di fuori da schemi, criteri razionali, mappe, limiti ed 'ismi". Sara Corti Javasuriya.
Spazio I Duminda, in occasione della Rome Art Week 2023, ospita fino al 21 novembre "Constellations" , un progetto espositivo volutamente minimalista che vede sei artisti visivi a comprovare le loro affinità elettive inerenti lo stile, le sfumature i sentimenti e le vibrazioni. Il cielo, l'universo, l'infinito...
Pascal Konan, Ajanntha Duminda Jayasuriya, in arte DuminDa, Angelo Raffaele Marturano, Corrado Veneziano e Massimo Polello sono artisti colti, giacché vantano una preparazione accademica profonda, segnata da riferimenti filosofico-mistici molteplici. Sono allo stesso tempo artisti che non si tirano indietro nell'affrontare la varietà degli stili e delle possibilità espressive che l'arte concretamente permette(esige). Sanno bene che gli occhi dell'arte sono capaci di andare oltre le frontiere del già visto e del possibile, e giocano- ognuno con la propria sensibilità- tra ombre e corpi materici, tra colori tenui, appena accennati, fragili, leggerissimi, e densità chiaroscurali e nette: risolute, prepotenti, audaci. "Basta guardare, guardarli, ascoltare, ascoltarli.... Chi dice pittura, scrittura, scultura, dice musica, movimento e storytelling... le discipline si incrociano e si sovrappongono nutrendosi a vicenda".
Sei artisti autentici e fieri nel loro lavoro espressivo, ognuno viaggia con l'istinto e con il cuore, seguendo il proprio cammino in un progetto geometrico variabile in un continuo divenire, volti al raggiungimento di un traguardo comune, in quel punto che incrocia cuori e stelle, in qualche modo sarà raggiunto. Magica storyteller e voce del progetto Daniela Cavallini ed autore della colonna sonora pianista e compositore di grande successo Michele Mazzetti di Pietralata.
Spazio I Duminda Via Giulia 187 a/b fino al 21 novembre orario 16-20

LIBRI

Decalogo italiano per i tempi bui, di Kristel Kaaber

"A forza di sentirci dire cosa siamo e cosa non siamo, finiamo col crederlo"

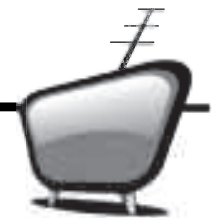
L'italianità, questo è il tema principale che tratta il testo scritto da Kristel, l'autrice di origini estoni naturalizzata italiana, riflette su questo argomento e sugli stereotipi per la maggior parte negativi, che gli italiani hanno su sé stessi.
"Non è facile essere italiani. Abbiamo sulle spalle un tale peso culturale e storico che piegherebbe la schiena a chiunque. Esserne all'altezza è dura. Ma qualcuno ce la fa. Rimane comunque il dovere almeno di provarci". Decalogo italiano per i tempi bui è un testo che mette il lettore di fronte ai propri vizi e virtù evidenziando l'amore per la patria, l'orgoglio di essere italiani e l'autostima, considerato che il pensiero all'estero sugli italiani è che sono incivili, maleducati, inefficienti mentre tutti nel resto del mondo sono perfetti, tutto questo mediante la vita di nove illustri personaggi che hanno rappresentato con gesti o parole l'Italia.
Personaggi italiani che hanno sempre avuto una visione positiva e hanno combattuto l'arrendevolezza e la sfiducia nei confronti dell'Italia e dell'italiano stesso. Tra i personaggi cita il giornalista Vittorio Arrigoni, ucciso sulla striscia di Gaza dove era stato inviato, Don Lorenzo Milani in prima linea nella lotta per il diritto all'istruzione e alla cultura così da annullare l'analfabetismo, Maria Bellisario la top manager della Olivetti Corporation, Teresa Mattei, partigiana e politica italiana alla quale si deve l'invenzione della mimosa nella ricorrenza dell'8 Marzo. Ennio Flaiano, giornalista e drammaturgo italiano e Franca Viola, la prima donna siciliana a dire "No" ad un matrimonio combinato.
"Voglio tentare di far sì che gli italiani siano orgogliosi di esserlo. Far sì che amino il paese più bello del mondo, compresi i loro connazionali, compresi sè stessi. Prendere per i capelli l'autostima finita sotto i piedi. Cominciare una santa battaglia contro l'autodenigrazione e l'autodiscriminazione, contro questo complesso di inferiorità che ci prende, quasi fosse una malattia recidiva, tutte le volte che ci accorgiamo che qualcosa non è come dovrebbe".
Un libro che fa riscoprire la vera italianità elogiando l'Italia attraverso uomini e donne che l'hanno resa grande e dai quali va preso esempio.
Independently published (4 marzo 2023), 128 pagine

In scena il 24 novembre alle ore 19 'Come un animale senza nome' di Lino Musella

Omaggio a Pasolini al Teatro di Ostia

Prosegue sotto il claim Controcorrente la stagione del Teatro del Lido con un percorso di appuntamenti che spazia dal teatro, alla danza, alla musica, fino agli incontri e ai laboratori, un'offerta culturale che incarna a pieno l'approccio pionieristico, pubblico e partecipativo del Teatro, da sempre spazio essenziale per la vita della città. Nel mese di novembre il palco del Teatro del Lido ospita uno degli appuntamenti in calendario a 'Flautissimo', il festival diretto da Stefano Cioffi e arrivato quest'anno alla XXV edizione. Il 10 novembre alle 19 è in scena 'Canaglie', firmato da Giulia Bartolini, spettacolo Vincitore Premio della Critica al Premio Giovani realtà del Teatro/ Nico Pepe di Udine/2018. Una commedia oscura e grottesca, protagonista una madre e i suoi tre figli, una famiglia apparentemente normale che rivela il lato più crudo della realtà. Con Grazia Capraro, Luca Carbone, Francesco Cotroneo, Giulia Trippetta. Si prosegue l'11 novembre alle 19 con l'ultimo lavoro di Claudio Morici, 'Alexo', prodotto dal Teatro Metastasio di Prato. Con la sua inconfondibile cifra stilistica ironica e dissacrante, Claudio Morici indaga i rapporti tra umanità e tecnologia. 'Alexo' è un assistente vocale italocinese, imprevedibile e ribelle, che nella conquista amorosa si trasforma da alleato a minaccia per il protagonista. È un viaggio nelle parole di Pier Paolo Pasolini quello proposto da Lino Musella in 'Come un animale senza nome', in scena il 24 novembre alle 19. L'attore e Premio Ubu 2019 (miglior attore) esplora la figura del poeta e intellettuale attraverso i suoi scritti e le sue poesie. Con una drammaturgia firmata insieme a Igor Esposito e le musiche dal vivo affidate a Luca Canciello, Musella fa rivivere la straordinaria e misteriosa potenza del fantasma pasoliniano che torna ancora oggi a interrogare il presente. Lo spettacolo è presentato da La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello e Associazione Cadmo per Le vie dei Festival.

Oggi in tv Sabato 4 novembre



Rai 1

06:00 - Gli imperdibili
06:05 - Il caffe'
07:00 - Tg1
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
08:55 - Tg1
09:15 - UnoMattina in famiglia
09:30 - Tg1 L.I.S.
10:30 - Buongiorno benessere
11:30 - Giornata dell'Unita' Nazionale e delle Forze Armate
13:00 - Linea Verde Life - Il meglio di...
13:30 - Tg1
14:00 - Ballando on the road
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:00 - A Sua immagine
16:40 - Gli imperdibili
16:45 - Tg1
16:55 - Che tempo fa
17:00 - Italia - Si'!
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Ballando con le stelle
00:45 - Cecchi Gori - Una famiglia italiana
02:30 - Che tempo fa
02:35 - Milleeunlibro
03:35 - Rai - News24
05:45 - A Sua immagine

Rai 2

06:00 - Rai - News24
06:30 - Il confronto
07:00 - Chesapeake Shores
08:25 - Il meglio di Radio2 Social Club
10:10 - Italian green
10:55 - Meteo 2
11:00 - Rai Tg Sport Giorno
11:15 - Quasar
12:00 - Pizza doc
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Weekend
14:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
14:50 - Bellissima Italia - A caccia di sapori
15:40 - Gli specialisti
17:15 - La zampata
18:10 - Gli imperdibili
18:15 - Tg2 L.I.S.
18:20 - Rai Tg Sport Sera
19:00 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2 Post
21:20 - S.W.A.T. 6
23:00 - Tg2 Dossier
23:45 - Meteo 2
23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana
00:30 - Tg2 Mizar
01:00 - Tg2 Cinematinee
01:05 - Tg2 Achab Libri
01:10 - Tg2 Si', viaggiare
01:20 - Tg2 Eat Parade
01:35 - Appuntamento al cinema
01:40 - Rai - News24

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa
10:40 - Tgr Amici Animali
10:55 - Tgr Bell - Italia
11:30 - Tgr Officina Italia
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Il Settimanale
12:55 - Tgr Petrarca
13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Tg3 Pixel
14:50 - Meteo 3
14:55 - Tg3 L.I.S.
15:00 - TV Talk
16:30 - Petrolio Files
17:25 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Chesara'...
21:45 - Macondo
23:45 - Tg3 Mondo
00:10 - Tg3 Agenda del Mondo
00:15 - Meteo 3
00:20 - Un giorno in pretura
01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:25 - Appuntamento al cinema

Rete 4

06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - PERSONAGGI
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - I CESARONI III - VERITA' NASCOSTE/GARBATELLEROS
09:52 - I TRE CENTURIONI - 1 PARTE
11:00 - TGCOM24 BREAKING NEWS
11:02 - METEO.IT
11:06 - I TRE CENTURIONI - 2 PARTE
11:52 - GRANDE FRATELLO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2283 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XII - UN FILE FATALE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:32 - IL GRANDE SENTIERO - 1 PARTE
17:02 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:04 - METEO.IT
17:08 - IL GRANDE SENTIERO - 2 PARTE
18:55 - GRANDE FRATELLO
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 107 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:25 - CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO - 1 PARTE
22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:07 - METEO.IT
22:11 - CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO - 2 PARTE
23:49 - CORDA TESA - 1 PARTE
00:36 - TGCOM24 BREAKING NEWS
00:38 - METEO.IT
00:42 - CORDA TESA - 2 PARTE
01:58 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
02:16 - SUPERCLASSIFICA SHOW '83 BEST 6 - MUSIC LINE
04:02 - TUTTI POSSONO ARRICCHIRE TRANNE I POVERI

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:30 - QUANDO IL FIUME INCONTRA IL MARE - PARABOLE DI VITA
10:15 - SUPER PARTES
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - GRANDE FRATELLO
13:44 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA III - 273 - 1aTV
15:20 - TERRA AMARA III - 274 - 1aTV
16:30 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA STORY
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA STORY
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
21:20 - TU SI QUE VALES
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
02:22 - IL BELLO DELLE DONNE I - DONNE RIVALI IN AMORE - II PARTE
03:53 - SOAP

Italia 1

06:50 - PETER PAN - L'UCCELLOCHENONCE'
07:12 - PETER PAN - WENDY VUOLE UN OROLOGIO
07:34 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - UN VIAGGIO NEL PASSATO
07:59 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - LA SFURIATA DI TERRY
08:24 - FRIENDS - LA SCELTA DEI NOMI
08:53 - FRIENDS - SCOMMESSA FINALE
09:20 - FRIENDS - I VESTITI DA SPOSA
09:50 - WILL & GRACE - FIGLI E AMANTI - II PARTE
10:15 - WILL & GRACE - TRA DUE LITIGANTI IL TERZO GODE
10:45 - BIG BANG THEORY - BIG BANG THEORY
11:15 - BIG BANG THEORY - L'IPOTESI DEL CERVELLONE
11:40 - BIG BANG THEORY - IL COROLLARIO DEL GATTO
12:01 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:17 - GRANDE FRATELLO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - DRIVE UP
14:25 - FREEDOM SHORT
16:25 - LA BREA - IL VIAGGIO DI RITORNO - I PARTE
17:17 - LA BREA - IL VIAGGIO DI RITORNO - II PARTE
18:16 - GRANDE FRATELLO
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - REAZIONE A CATENA
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL CIMITERO
21:20 - SONIC - IL FILM - 1 PARTE
22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:13 - METEO.IT
22:16 - SONIC - IL FILM - 2 PARTE
23:26 - THE WARRIORS GATE - 1 PARTE
00:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
00:13 - METEO.IT
00:16 - THE WARRIORS GATE - 2 PARTE
01:30 - TRIAL & ERROR - PESSIMO ISTINTO
02:00 - TRIAL & ERROR - UNA GRANDE OCCASIONE
02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:57 - AMICHE DI SANGUE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

A tre anni dalla sua scomparsa un toccante ricordo personale di Arnaldo Gioacchini

Gigi Proietti, l'Artista formidabile

Tre anni fa, il 2 Novembre 2020 (manco a dirlo: il giorno del suo compleanno), ci lasciava un'eccezionale Artista che risponde al nome di Luigi Proietti, in arte (e che vera Arte fu la sua) Gigi Proietti. Chi scrive lo conobbe molto bene, ben 51 anni fa, ed ebbe a frequentarlo e conoscerlo meglio negli anni a seguire riportandone, sempre più, e sempre più concretamente, una splendida impressione nonostante la miriade di personaggi cinematografici e teatrali italiani e stranieri che ebbe a conoscere alcuni dei quali sicuramente di grande valenza e spessore e fu in questo vero e proprio ristretto gotha artistico personale che si inserì, alla grandissima, il succitato Gigi Proietti. Per comprendere meglio come ciò avvenne è il caso di entrare subito nello specifico di come andarono le cose: Correva l'anno 1972 ed io ed il mio "maestro" d'allora all'Ufficio Edizioni della Euro International Films incontrammo sul marciapiedi fuori della Fono Roma (ove eravamo andati per seguire il doppiaggio di un film straniero) Gigi Proietti il quale, sorridente ed intelligentemente cordiale, salutò subito il mio "capo" dall'allora Ferdinando Prosperi (che sostituii, quando andò via, nella direzione dell'Ufficio Edizioni con il quale compresi che si conoscevano da tempo visto che Prosperi era già nel cinema dal tempo dell'ENIC e conosceva a menadito tutti gli stabilimenti cinematografici di sviluppo stampa e sonorizzazione di Roma, e non solo, e quanti operavano in questi ambiti nei loro rispettivi ruoli. Nello specifico Prosperi, presentandomi Proietti (dicendogli, come faceva con tutti, e con un certo orgoglio, che ero molto amico di Sergio Leone) aggiunse immediatamente di lui che era uno dei migliori doppiatori in assoluto e che aveva girato, da protagonista, il suo primo film il "nostro" (dalla Euro prodotto e distribuito) "Meo Patacca", il quale, all'epoca, era prossimo all'uscita nelle sale cinematografiche, aggiungendo che forse lo avevo già veduto nella proiezione, anticipatrice delle uscite nei cinema, che era stata effettuata nella saletta della San Marco Film (la nostra Casa di Produzione) in via Bertoloni in Parioli subito dietro viale Rossini ove era, su tre piani di un antico palazzo (che, dal lato del mio ufficio, guardava la villa di residenza dell'ambasciatore statunitense), la sede della Euro International Films la quale all'epoca ancora aveva come ottimo direttore generale il Dr. Fulvio Frizzi padre di Fabrizio. Comunque tornando a "Meo Patacca" dissi subito a Proietti che mi era piaciuto molto divertendomi assai intonando subito per un attimo (scherzandoci su) il refrain del film: "Meo, Meo, Meo, Patacca" al che Proietti, con grande orecchio musicale (sembrava di sentire la colonna sonora del film) aggiunse: "Parapà, parapà", ma non fermandosi lì chiedendo a Prosperi (che era di Artena) se io pure ero "un foresto". Al che subito interloquii dicendo che io ero "tresteverino" con gli antenati uccisi insieme a Giuditta Tavani Arquati e con le loro ceneri sepolte al Mausoleo garibaldino del Gianicolo accanto a quelle di Goffredo Mameli. Proietti che era stato molto attento a quanto dicevo, forse perché mi conosceva appena, sorridendo da par suo, disse: " tresteverino sì,però comunque sei un etrusco", al che, vedendomi un pizzico "irrigidito" a seguito di questa sua affermazione, mi spiegò (dimostrando di essere un uomo di vera cultura e di conoscere bene la storia di Roma fin dall'inizio), ridendoci su, e dandomi una pacchetta sulle spalle, che nella prima Roma antica, di là del Tevere, era territorio etrusco. A quel punto, Prosperi, che forse si era sentito un poco escluso dal nostro dialogo, salutò Proietti dicendogli che salivamo alla Fono perché dovevamo seguire il doppiaggio di alcuni anelli di un film straniero comprato all'estero dalla Euro, chiedendogli, contestualmente, se prendeva l'ascensore con noi, al che Proietti rispose che stava ad aspettare Enzo (Cerusico), il quale, come al solito, era piuttosto "comodino", per mangiare insieme alla mensa della Fono Roma (ove fra l'altro si mangiava benissimo spedendo poco e dove a seguire mangiammo pure noi due). A pranzo Proietti e Cerusico pranzarono non lontano da noi ed alla fine vennero al nostro tavolo (lì rappresentavamo comunque la Euro che quell'anno era stata la prima distributrice di film d'Europa) e Proietti mi presentò Enzo Cerusico (aggiungendo, pure lui, che ero molto amico di Sergio Leone sottolineando che il grande regista era nato a Roma come tutti noi, Prosperi escluso - ridendo) che era attore e doppiatore anche lui romano il quale, ovviamente, già conosceva Prosperi, dicendogli dove lavoravo e che ero trasteverino come Meo Patacca e che il film, nel quale avevano recitato insieme, mi era piaciuto molto. Al che aggiunsi che, fra l'altro, mi era piaciuto particolarmente perché era interpretato da un grande cast di tutti attori romani molto bravi e molto dentro le rispettive parti (Proietti, Cerusico, Marilù Tolo, Mario Scaccia e Francesco Mulè). Prima di salutarci anch'io volli fare sfoggio della mia romanità dicendo a Proietti che sapevo che lui forse era più romano di me essendo nato in Via Giulia, la quale era stata l'antico Corso di Roma, ma che lui magari non sapeva da dove veniva l'acqua della famosa Fontana del Mascherone di Via Giulia, al che Proietti " ma come nun lo so, è quella che attraversa er Tevere e che viene dar Fontanone del Gianicolo, dove magari pure voi etruschi da regazzini ciavete fatto er bagno" (ed era vero). Formidabile, Eccezionale, Inimitabile, Grandissimo Gigi Proietti, che enorme piacere averTi conosciuto di persona (51 anni fa per l'esattezza) e che splendido ricordo che ho del nostro simpaticissimo (grazie a Lui) incontro alla Fono Roma a due passi da Piazza del Popolo e da Villa Borghese due dei tanti simboli di una grande e comune, con Gigi, romanità.

Arnaldo Gioacchini

Il festival gratuito porterà musica dal vivo e il messaggio dell'amore di Dio al Palazzo dello Sport di Roma il 4 e il 5 novembre

Franklin Graham a Roma per il Noi Festival Premiato con una cerimonia speciale al Senato

In una cerimonia speciale ospitata dal senatore Lucio Malan, alla quale hanno partecipato diverse personalità politiche e senatori di vari partiti, Franklin Graham è stato accolto questa mattina al Senato. Gli è stato consegnato un riconoscimento raffigurante l'Allegoria dell'Italia, Dall'affresco sul soffitto della sala Maccari in Palazzo Madama per aver fornito assistenza medica a Cremona con un ospedale da campo della Samaritan's Purse al culmine della pandemia. "La presenza di Franklin Graham qui è molto importante, non solo per il mondo evangelico perché porta il messaggio di Gesù Cristo, ma come testimonianza universale di fede che ha sostenuto con coraggio il nostro Paese anche nei momenti più difficili a causa del COVID-19. Oggi torna in Italia per spiegare il motivo per cui ha offerto il suo aiuto", ha dichiarato Lucio Malan, presidente dei senatori di Fratelli d'Italia. Anche il Maestro Andrea Bocelli ha inviato un messaggio per ringraziare Franklin Graham per essersi adoperato nel salvare

le vite di centinaia di italiani durante la pandemia e per essere venuto a Roma. Oltre a guidare la Samaritan's Purse, Franklin Graham è presidente e amministratore delegato della Billy Graham Evangelistic Association (BGEA), che sta lavorando con oltre 150 chiese evangeliche a Roma e in tutta Italia per il Noi Festival. "Non sono venuto a Roma per predicare una religione. Sono venuto a condividere come si possa avere un rapporto personale con Dio attraverso la fede in Suo Figlio Gesù Cristo"- ha detto Franklin Graham-. Siamo tutti peccatori, ma se siamo disposti ad abbandonare i nostri peccati e a credere nel Signore Gesù Cristo, Dio ci perdonerà. È questo il messaggio che predico, e siamo molto grati per questa meravigliosa opportunità di essere a Roma". Questa iniziativa storica sarà la prima del suo genere a Roma. Mai prima d'ora così tante chiese evangeliche si sono riunite e hanno lavorato fianco a fianco per condividere il Vangelo in questa città. Il Noi Festival è gratuito e tutti sono benvenuti. L'evento inizierà alle 18:00 presso il Palazzo dello Sport (PalaSport, presso Piazzale dello Sport, 1 a Roma) il 4 e 5 novembre e vedrà la musica dal vivo di Michael W. Smith, tre volte vincitore di Grammy, e di Kari Jobe, nominata per due Grammy Awards.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi